



COMUNE DI ALTO RENO TERME

(Città Metropolitana di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

Addì **QUATTRO APRILE DUEMILAVENTITRE**, dalle ore **18:30** a seguire, presso la sala consiliare del Comune di Alto Reno Terme sita in Porretta Terme Piazza Libertà 13, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal TUEL 267/2000, si è riunito il Consiglio Comunale di Alto Reno Terme con l'intervento dei suoi componenti che previo appello nominale, risultano come di seguito distinti per presenti ed assenti:

	Componenti	Funzioni	Presenti/Assenti
1)	NANNI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
2)	DELLA TORRE ENRICO	Consigliere	Presente
3)	PALMIERI GIOVANNI	Consigliere	Presente
4)	MAGNANI MATTEO	Consigliere	Presente
5)	MACARIO LUISA	Consigliere	Presente
6)	GAGGIOLI ANDREA	Consigliere	Presente
7)	BOUCHAIB KHALINE	Consigliere	Assente
8)	ANTONELLI EMANUELA	Consigliere	Presente
9)	CINOTTI ANTONELLA	Consigliere	Presente
10)	CIPOLLINI DANIELE	Consigliere	Presente
11)	SCARDIA COSIMO	Consigliere	Presente
12)	BERNABEI EMILIO	Consigliere	Presente
13)	PETRONI SABINA	Consigliere	Assente

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, **NANNI GIUSEPPE - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la seduta, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

GAGGIOLI ANDREA, PALMIERI GIOVANNI, SCARDIA COSIMO.

quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.

Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA NASCI PIERA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 28.07.2022, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 48 in data 29.09.202, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: *“1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 07 in data 25.02.2023, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2023/2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 25.02.2023, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2023/2025;

Richiamati il vigente del Regolamento comunale di contabilità;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2023/2025 e dei relativi allegati;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Si pongono in votazione n. 2 emendamenti al DUP:

a) recupero fabbricato ex Scuola Castelluccio:

- voti favorevoli: n. 3
- voti contrari: n. 8 (Gruppo di maggioranza)

L'emendamento è respinto.

b) Realizzazione straordinaria manutenzione Strada Rio Fonti:

- voti favorevoli: n. 3
- voti contrari: n. 8 (Gruppo di maggioranza)

L'emendamento è respinto.

Acquisiti i pareri del Responsabile del settore in merito alla regolarità tecnica e del Responsabile settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con votazione palese che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 11
Consiglieri votanti:	n. 11
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n. 3 (Benabei – Cipollini – Scardia)
astenuti	n. 0

DELIBERA

- 1.** di respingere gli emendamenti al Dup prodotti dal gruppo "Cambiamo passo" e di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 07 del 25.02.2023 come allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2.** di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Con successiva votazione e voti identici al preliminare della presente deliberazione, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Copia Conforme

IL SINDACO

F.to Giuseppe Nanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Piera Nasci

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 21/04/2023 al 06/05/2023.

Lì, 21/04/2023

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Piera Nasci

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 21/04/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Piera Nasci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/04/2023

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 4° comma 4° T.U.E.L.).

b) essendo decorsi 10 gg. della data di inizio della pubblicazione senza che siano pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 comma 3° T.U.E.L.).

Alto Reno Terme, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Piera Nasci



COMUNE DI ALTO RENO TERME

Città Metropolitana di Bologna

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Lì, 25.03.2023

ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

F.to dott.ssa Piera Nasci

PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Lì, 25.03.2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Luca Cecchini



COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2023– 2025



COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2023 - 2025

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo.

Nella SeS vanno indicate le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo sia di medio che di lungo periodo. E vanno indicati i mezzi e gli obiettivi intermedi prioritari.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti con cui vuole informare i cittadini, in maniera sistematica e trasparente, circa il livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente.

L'individuazione degli obiettivi, non può fare a meno di un'analisi attenta delle condizioni e del sistema socio economico in cui l'ente vive e dell'analisi delle condizioni esterne e interne.

Quando parliamo di condizioni esterne, andrebbero almeno analizzate le seguenti variabili:

- obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato in coerenza con i documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- parametri economici essenziali di riferimento

Analisi del contesto e delle condizioni Esterne

Si rappresenta che il DUP 2023-2025 è redatto nel rispetto della normativa ad oggi vigente; sono pertanto stati rispettati i dettami della Legge di Bilancio 2022.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di conseguenti adeguamenti degli indirizzi generali di natura strategica.

1.2 Lo scenario economico internazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Una programmazione sostenibile non può prescindere dall'analisi del contesto esterno ed interno che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

A monte della programmazione strategica e operativa occorre pertanto delineare, seppur sinteticamente, il quadro generale del contesto economico nazionale e regionale.

Inoltre, in questa sezione come per le successive dedicate al contesto nazionale e regionale, si farà una breve trattazione di alcuni documenti fondamentali nel panorama internazionale ed europeo, utili al fine di comprendere con strumenti quanto più adeguati, il contesto di policy-making e di investimento che tutte le istituzioni, da quelle internazionali a quelle locali, sono chiamate a fare soprattutto in tempi così complessi, come quello che stiamo vivendo.

E' necessario che il Comune di Cento faccia propri i principi e le finalità di questi documenti che sono architrave per la formulazione di politiche ai livelli amministrativi inferiori, nazionale e regionale, come vedremo.

Comprendere questi concetti all'interno della propria elaborazione di documenti strategici come il DUP o il bilancio, contribuiscono ad armonizzare i diversi livelli di policy ed a perseguire in maniera più efficace ed efficiente gli obiettivi internazionali, nazionali e regionali, che in campi quali la sostenibilità e la lotta alla fragilità seguono un medesimo fil rouge.

1.2.1 Il contesto macroeconomico internazionale ed europeo

Come prospettato dalle stime dell'Ocse per l'anno 2022, ci si attendeva un consolidamento dell'economia ai livelli pre-pandemici.

Infatti, l'epidemia da Covid-10 che ha pesantemente condizionato i risultati economici del 2020 e del 2021 non è ancora risolta ma sta assumendo caratteri endemici.

Tuttavia, eventi come l'invasione e lo scoppio della guerra russa in Ucraina, iniziata il febbraio scorso, hanno profondamente mutato lo scenario economico mondiale, sotto diversi punti di vista oltre quello umanitario, con alti livelli di incertezza. Vi sono state revisioni a ribasso del PIL mondiale nel 2022, arrivando prima al 4% (diversamente dal 4,9% ipotizzato nel mese di ottobre 2021, dal FMI), fino ad arrivare al 2,5% nel mese di aprile



Oltre a questo, è necessario considerare che sul valore del PIL influiscono anche le forti ricadute provocate dalla guerra all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, in particolare di gas, petrolio e carbone importati dalla Russia. Inoltre, vi è stato un incremento per quanto riguarda i prezzi delle materie prime, condizionate non solo dall'aumento del costo energetico ma anche dalla riduzione dell'offerta sul mercato, nonostante una forte richiesta da parte dell'industria.

A questo, si aggiunge l'inflazione che, trattandosi di un fenomeno non transitorio, incide sulla crescita economica e sulla propensione al consumo delle famiglie, penalizzata anche da un clima di fiducia nel mercato in diminuzione, a causa della guerra e dal caro energia. Le pressioni inflazionistiche robuste si erano già palesate nel 2021 negli Stati Uniti e in Germania; nel 2022 hanno poi raggiunto l'intera Area Euro e in misura minore il Giappone. L'aumento del tasso di inflazione dal 2021 al 2022 è considerevole, raddoppiando e talvolta addirittura triplicando: in Italia, dove si partiva da un dato più basso della media, è addirittura quadruplicato.

Tuttavia, grazie alle politiche restrittive di quasi tutte le Banche centrali, per il 2023 viene prevista una riduzione del tasso di inflazione, che però rimarrà quasi ovunque superiore ai target dichiarati dalle Banche centrali.

ECONOMIE AVANZATE tasso di inflazione - previsioni OCSE			
	2021	2022	2023
Economie avanzate	3,8	8,2	6,6
Stati Uniti	3,9	6,2	3,4
Area Euro	2,6	8,1	6,2
Germania	3,2	8,4	7,5
Francia	2,1	5,9	5,8
Italia	1,9	7,8	4,7
Spagna	3,0	9,1	5,0
Giappone	-0,2	2,2	2,0
Regno Unito	2,6	8,8	5,9

La produzione mondiale ha risentito delle difficoltà nella filiera produttiva e delle tensioni inflazionistiche alimentate, soprattutto, dall'aumento dei costi dei prodotti energetici dopo l'inizio del conflitto russo-ucraino.

1.2.2 - Legislazione nazionale

Il Documento di Economia e Finanza 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, definisce la cornice economica e finanziaria del prossimo triennio tenendo conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori: in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato nel mese di Novembre 2022 la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) che rivede e integra quella deliberata il 28 settembre scorso, aggiornando le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica ed elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

In tale scenario, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi e il risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto. Il sorprendente, positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio.

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali e coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

TAVOLA I.1: EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO ALLA NADEF DEL 28/09/2022 (impatto sui tassi di crescita)

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali. Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a rescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024. Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione. Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita

reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale. Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

L'andamento della finanza pubblica programmatica in relazione alla raccomandazione della Commissione e alle regole fiscali

Rispetto alla NADEF, le nuove previsioni, oltre a confermare sostanzialmente le stime effettuate per il 2022, segnalano anzitutto l'impegno politico di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il prodotto interno lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'obiettivo nel 2025. Le nuove stime indicano che il saldo strutturale nel 2025 si colloca su livelli molto vicini a quelli previsti all'interno della NADEF (da -3,7 per cento a -3,6 per cento). Il miglioramento in termini di variazione del saldo lungo l'arco temporale della previsione risulta ora meno pronunciato nel 2023 e più graduale, ma continuo lungo l'arco temporale di programmazione e in linea con la velocità richiesta di avvicinamento all'obiettivo di medio termine anche nel biennio 2024-2025. Si ricorda, a questo punto, che la raccomandazione di finanza pubblica per l'Italia relativa al 2023 non riguarda il rispetto delle regole tradizionali del braccio preventivo del PSC, ma richiede che l'indicatore utilizzato per il calcolo della fiscal stance non debba assumere una connotazione espansiva. Ciò in sostanza comporta che l'aggregato di spesa rilevante, corrispondente alla spesa corrente finanziata da risorse nazionali, debba crescere meno del PIL potenziale nominale. La richiesta formulata dalla Commissione corrisponde ad una configurazione leggermente modificata della regola della spesa. Il calcolo della fiscal stance si distingue da quest'ultima principalmente per tre ordini di motivi: non include al suo interno la spesa in investimenti, guardati con favore in questa fase caratterizzata dall'implementazione dei PNRR; non tiene conto dell'esigenza di convergere all'obiettivo di medio termine, risultando meno sfidante in termini di consolidamento fiscale; e richiede che dall'aggregato di spesa siano sottratte le componenti straordinarie e a carattere temporaneo legate all'esigenza di affrontare la crisi pandemica. Quest'ultima suddivisione delle spese, che porta ad uno scorporo delle misure emergenziali e temporanee, e legata all'intento di individuare una componente di spesa a carattere permanente che, per assicurare la sostenibilità della finanza pubblica, non dovrebbe crescere più del trend del PIL. Il sopravvenire a partire dal 2022 di nuovi interventi di natura straordinaria legati ai prezzi dell'energia ha aggiunto un ulteriore elemento di

complessità nel calcolo dell'aggregato rilevante. La Commissione ha prontamente riconosciuto l'esigenza da parte della politica fiscale di fronteggiare la nuova emergenza tramite interventi mirati e temporanei e invitato gli Stati membri a fornire una dettagliata quantificazione di tali misure. Le stime interne a carattere tendenziale effettuate in occasione della NADEF indicavano per il 2023 un valore positivo per la fiscal stance relativa alle spese correnti; il valore risultava dunque favorevole. Il sopravvenuto aumento delle spese per tale anno porta ad una leggera attenuazione del segno positivo; tuttavia, le stime aggiornate indicano – fino a tutto il 2025 – un valore ancora prossimo a 1.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).

La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

La Missione 2 si occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero.

La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo.

La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

LA LEGGE DI BILANCIO 2023

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni contenute nella Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 29 dicembre 2022.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

✓ Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 211, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021)

✓ **Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211)**

Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

✓ **Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)**

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ **Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255)**

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

✓ **Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264)**

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento;

criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ **Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275)**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. Durante l'esame in commissione è stato approvato un emendamento, il quale prevede al comma 267 che i prezzi regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzi regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito al comma 275 che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzi regionali - con riguardo ai prezzi dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

✓ Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevices, 292-undevices)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria. I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari

o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri. Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente. Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro. Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295)

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi 5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il comma 5-ter prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

- il comma 6-bis è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede che per i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono adottati applicando i prezzi regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.

- il comma 6-ter è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

- Il comma 6-quater prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.

- Il comma 6-quinquies stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate

dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato. Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolta un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).
- Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del triennio 2022-2024, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

✓ **Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308-309-309 sexies – 309 septies)**

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ **Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ **Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

✓ **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377)**

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziare con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R (Art. 1, commi 409-410)

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori. Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓ Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis)

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies)

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Il comma 469 quater prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Il comma 469 quinquies prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470-471)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

✓ Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)

La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti. La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter). Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo. È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo (comma 471 quater).

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il comma 475 bis che finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484)

La norma per accelerare la determinazione dei LEP (livelli essenziali di prestazione) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal

Presidente dell'ANCI, o loro delegati. La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata. Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

✓ Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato. La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023. All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati. A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024. Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

✓ Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484- octies)

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

✓ Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevices)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa norma che proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31- bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

✓ Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491quater)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023, e di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti. In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

✓ Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario

aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022. La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Statocittà e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492-novies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

✓ Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492-vicies quater)

La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

✓ Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1).

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

1.2.2 - Legislazione Regionale

Con Deliberazione Num. 968 del 13/06/2022 la Giunta regionale Emilia Romagna ha approvato il Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2023-2025 e successivamente con deliberazione della Giunta Reg.le n.1845 del 02 novembre 2022 è stata approvata la nota di aggiornamento al DEFR 2023.

Anche a livello regionale, il miglioramento a livello mondiale del quadro macroeconomico non può essere confermato. A seguito dell'invasione russa in Ucraina, come già menzionato, le prospettive economiche mondiale sono peggiorate così come quelle nazionali, e regionali a seguito delle forti ricadute non solo sull'economia ma anche sul commercio, a causa delle sanzioni imposte alla Russia e soprattutto all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime. I dati definitivi per il 2021 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 7,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe ridursi al 3,6%, restando però ancora superiore al dato nazionale. Come riportato nella tabella seguente, la crescita dovrebbe tornare a risalire nel 2024 e 2025.

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	152.865,97	161.924,50	7,2	8,2
2022	158.337,08	171.662,32	3,6	6,0
2023	158.715,10	176.903,04	0,2	3,1
2024	160.722,22	184.242,63	1,3	4,1
2025	163.391,31	192.344,76	1,7	4,4

Per quanto riguarda le componenti del PIL, si evidenzia come la domanda interna sia aumentata nel 2022 al 5,6% inferiore al 2021, per poi subire una frenata nelle annualità successive: il tasso di crescita sarà dello 0,4% nel 2023.

Gli investimenti registrano comunque una crescita importante per poi diminuire allo 0,2% nel 2023. I consumi subiranno una dinamica di netta riduzione (+0,3% nel 2023).

Considerando poi i diversi settori dell'economia, si prevede che la ripresa avuta nel 2022 si interrompa per il settore dell'industria, a causa della crescita del costo dell'energia, mentre continuerà anche se a ritmo meno sostenuto, la crescita nel settore delle costruzioni (+19,1% del 2021 al 13,8% del 2022) soprattutto a causa delle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dei piani di investimento pubblici. Rallenta anche il settore dei servizi che passa al 4,1% nel 2022, 0,5% in meno rispetto al 2021.

Per quanto riguarda il 2023, si prevede un rallentamento anche nel settore delle costruzioni, nonché dell'industria e dei servizi, legato in particolare al rallentamento della dinamica dei consumi.

Valore aggiunto RER per settori (valori assoluti e variazioni percentuali)										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2020	3.211,12	-1,5	34.746,10	-11,2	5.312,60	-5,0	85.045,00	-8,7	128.268,70	-9,1
2021	3.070,42	-4,4	39.186,03	12,8	6.327,11	19,1	88.997,68	4,6	137.473,32	7,2
2022	3.123,44	1,7	39.416,10	0,6	7.203,22	13,8	92.642,47	4,1	142.385,23	3,6
2023	3.059,76	-2,0	38.973,09	-1,1	7.303,52	1,4	93.279,03	0,7	142.615,40	0,2
2024	3.090,90	1,0	39.516,00	1,4	7.301,95	0,0	94.504,38	1,3	144.413,23	1,3
2025	3.098,50	0,2	40.275,51	1,9	7.341,82	0,5	96.096,93	1,7	146.812,77	1,7

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Regione ha stanziato uno Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni è salito a 19,93 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto al primo DEFR di legislatura, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 6,5 miliardi; rispetto al DEFR 2023 l'incremento è di 1,91 miliardi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	DEFR 2023	NADEFR 2023
SANITA'	926,40	1.208,87	2.038,46
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00
SISMA	2.200,00	2.267,50	2.278,38
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	65,80	70,36
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,50	102,68
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47
TURISMO	132,15	145,63	145,63
DATA VALLEY	162,00	181,15	181,15
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	703,43	764,59
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	1.293,79
AMBIENTE	561,79	1.098,17	1.128,80
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	362,62	362,12
AGRICOLTURA	392,80	442,48	1.042,26
INFRASTRUTTURE	5.348,80	6.826,07	7.199,69
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.797,73	1.799,55
CASA	130,00	534,51	534,51
TOTALE	13.427,92	18.013,47	19.925,19
<i>I valori sono rappresentati in milioni di euro</i>			

Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia- Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il NADEFER diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi, che avranno impatto sugli Enti Locali, possono essere riassunti nel seguente modo:

1. Stefano Bonaccini - Presidente

- **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA E RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI REGIONALI:** Gli interventi sostenuti dal Piano nazionale ed attuati dalla Regione avranno ricadute molto significative sugli Enti Locali e dovranno essere attuati in sinergia con gli investimenti in capo agli stessi Enti Locali. Dovrà pertanto essere promossa una collaborazione molto stretta con gli Enti Locali per massimizzare l'impatto delle risorse destinate agli investimenti su tutto il sistema territoriale regionale.
- **INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATTRAVERSO LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC):** L'attuazione dei progetti ricompresi nel piano ha un impatto diretto sull'intero sistema territoriale sia in termini di maggiore dotazione infrastrutturale, ma ancora di servizi vero la popolazione e quindi di crescita e sviluppo.
- **AREA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (LR 18/2016):** Il trasferimento dei beni immobili confiscati, e di eventuali beni mobili complementari, agli enti pubblici locali produce direttamente valore sociale attraverso la riduzione dell'onere sostenuto dalla finanza pubblica, in modo permanente, per lo svolgimento della funzione di interesse collettivo. Tali immobili possono, nella maggior parte dei casi, essere utilizzati e valorizzati per la realizzazione di programmi di politiche abitative e di edilizia residenziale sociale e altre tipologie di abitare assistito oppure per la creazione di spazi per servizi sociali di comunità basati sulla partecipazione diretta delle comunità territoriali.
- **POLIZIA LOCALE (LR 24/2003):** Attivazione di una forte spinta alla modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali, anche in termini di relazioni con il territorio e di apprezzamento da parte dei cittadini, di una migliore professionalità degli operatori. Il tutto rafforzato dal consolidamento di un sistema regionale di polizia locale basato su una forte interazione tra i Comandi di PL appartenenti ai diversi Enti Locali.
- **AREA SICUREZZA URBANA (LR 24/2003):** Attuazione di azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale e creazione di sistemi locali di sicurezza integrata in particolare con riferimento alla riduzione dei fenomeni di delittuosità ed inciviltà diffusa. Un approccio integrato alla sicurezza mette al centro gli attori sociali del territorio valorizzandone l'apporto sia in termini di conoscenza dei bisogni locali, sia in termini di condivisione delle responsabilità connesse alla cura dei luoghi e delle relazioni. Il coinvolgimento di cittadini e attori sociali consolida il senso di "presenza" della comunità sul territorio, riconoscendone il ruolo di fattore di protezione e di sostegno alla percezione di maggiore sicurezza per tutti.
- **CONSOLIDARE LA LEADERSHIP DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALE TERRA DELLO SPORT ITALIANA, SENSIBILE ALLA CULTURA DELLA PRATICA SPORTIVA DI BASE ETICA, ATTRATTIVA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DIFFUSA DI GRANDI EVENTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE:** Gli Enti Locali svolgono una funzione strategica in quanto soggetti fornitori di servizi per l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni sportive. Diventano, per altro, beneficiari del valore aggiunto (sociale, culturale, economico) che lo sport crea per il loro

territorio. Svolgono una funzione strategica anche in quanto soggetti che possono presentare, in qualità di attuatori o coordinatori, progetti di promozione sportiva per ottenere un contributo regionale.

- **GARANTIRE IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE:** L'attività di informazione e comunicazione istituzionale è finalizzata a far conoscere l'attività legislativa, amministrativa e di programmazione della Regione e impatta sull'attività amministrativa di tutti gli enti territoriali: Comuni e Unioni di Comuni, Città metropolitane, altri soggetti del Sistema delle Autonomie Locali.
- **LA RICOSTRUZIONE NELLE AREE DEL SISMA:** Supporto per attuazione di quanto previsto dai principi del Codice dell'Amministrazione digitale (DLGS 82/2005 e smi). Semplificazione amministrativa e collaborazione interistituzionale.
- **CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL RIGASSIFICARE DI RAVENNA AI FINI DELLA SICUREZZA ENERGETICA NAZIALE:** La Provincia ed il Comune sono coinvolti nel procedimento unico di autorizzazione dell'opera, in ragione delle rispettive competenze.

02. Irene Pirolo - Vice Presidente e Assessora alla Transazione Ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, protezione civile

- **PROMUOVERE LA CONOSCENZA, LA PIANIFICAZIONE E LA PREVENZIONE PER LA SICUREZZA E LA RESILIENZA DEI TERRITORI:** Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGRA, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale.
- **INNOVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE:** Supporto per la gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni; costruzione di comunità resilienti attraverso la promozione della cultura di protezione civile e coordinamento del volontariato.
- **QUATTRO MILIONI E MEZZO DI NUOVI ALBERI IN CINQUE ANNI:** Coinvolgimento degli Enti Locali nell'attuazione e gestione delle aree realizzate.
- **PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE E DEFINIRE LE STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SPRECHI:** Coordinamento, anche attraverso ATERSIR, affinché le azioni in materia di gestione dei rifiuti siano congruenti rispetto alle strategie e alla programmazione regionali. Coinvolgimento nel processo partecipativo attraverso le procedure previste dalle normative di settore nonché con il Patto per il lavoro e per il clima - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- **MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA DISPONIBILITÀ DELLE ACQUE:** Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica.
- **MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA FAVORIRE IL RECUPERO E IL RIUSO DEI SITI E DEGLI EDIFICI INQUINATI:** Gli Enti Locali dovranno dare attuazione alle misure contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) che a loro si riferiscono. Gli Enti Locali interessati alla bonifica dell'amianto negli edifici scolastici ed ospedalieri di proprietà pubblica beneficeranno del contributo che coprirà il costo dell'intervento. Sono, inoltre, coinvolti nella segnalazione di eventuali priorità per la predisposizione delle graduatorie degli interventi su edifici strategici e rilevanti da finanziare, in aggiornamento alle segnalazioni già presentate. Le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere universitarie interessate alla bonifica dell'amianto negli edifici ospedalieri di proprietà pubblica beneficeranno del contributo che coprirà il costo dell'intervento.
- **PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ:** Gli Enti Locali concorrono alla rete di educazione alla sostenibilità.

- **PROMUOVERE L'INFORMAZIONE AI CITTADINI SU SICUREZZA E RESILIENZA DEI TERRITORI:** Concorso e collaborazione nella gestione e diffusione dei dati.
- **PROGETTO STRATEGICO PER IL FIUME PO** Gli Enti Locali saranno attori fondamentali nella costruzione del Progetto Strategico del fiume Po, attraverso un attivo coinvolgimento nel processo partecipativo previsto. Del PSPo saranno i maggiori fruitori in quanto avranno a disposizione uno strumento che consente di valorizzare le azioni intraprese e l'insieme degli effetti esterni che il complesso di tali azioni produce a beneficio dei territori.

3. Paolo Calvano - Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Rapporto con UE

- **PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE E PROGETTO PNRR 1.000 ESPERTI NAZIONALE:** Le azioni di semplificazione della Regione Emilia-Romagna avranno tendenzialmente ricadute sulle attività degli Enti Locali sia sotto il profilo della gestione procedimentale che dal punto di vista organizzativo e, quando sarà previsto un impatto funzionale e organizzativo, verranno assunte a seguito di confronti e accordi con il sistema degli Enti Locali (UPI-ER e ANCI-ER) e con il CAL (Consiglio delle autonomie locali).
- **IL BILANCIO PER LA RIPRESA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE:** Le politiche di bilancio adottate dalla Regione rivestono una rilevanza considerevole per la programmazione degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, delle Provincie, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- **UNA NUOVA STAGIONE DI INVESTIMENTI:** Sviluppo economico e sociale del territorio - Sostegno alle iniziative dei Comuni.
- **UNA NUOVA GOVERNANCE ISTITUZIONALE:** Miglioramento della governance e dell'efficienza degli Enti Locali del territorio.
- **DISTACCO DEI COMUNI DI MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO DALLA REGIONE MARCHE E LORO AGGREGAZIONE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:** Completo passaggio dei due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna garantendo gli interessi primari dei residenti nei territori dei due Comuni.
- **INTEGRITÀ E TRASPARENZA:** Semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione, condivisione di iniziative e best practice in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con attenzione anche ai profili di protezione dei dati personali, con economie di spesa, soprattutto in ordine alla formazione obbligatoria alla legalità per i dipendenti.
- **SOSTEGNO AI PROCESSI PARTECIPATIVI (LR 15/2018):** Miglioramento della governance e dell'efficienza degli Enti Locali del territorio. Aumentare la disponibilità di risorse, strumenti e competenze per l'inclusione di cittadini e imprese nella costruzione condivisa di politiche e processi decisionali pubblici attraverso percorsi di democrazia partecipativa.
- **PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIU' EFFICIENTE, INTEGRATA, DIGITALE E VICINA AI CITTADINI:** L'approccio adottato dalla Regione per la programmazione delle attività in materia di Giustizia integra i fabbisogni del sistema giudiziario con quelli dei territori e ha l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi fruibili dalla cittadinanza e delle imprese mostrando al sistema delle autonomie territoriali le potenzialità tecnologiche che possono consentire loro di diventare un punto di accesso al sistema della Giustizia, favorendo prossimità, semplificazione ed efficienza amministrativa.
- **SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E IL POTENZIAMENTO DEL PUBBLICO IMPIEGO:** Gli Enti Locali del cratere sisma per coordinare le misure sugli organici per superare nel triennio il ricorso al lavoro precario. Offrire supporto agli Enti Locali nella diffusione della cultura e delle metodologie organizzative per supportare la trasformazione digital, lo smart working e le metodologie per lo sviluppo del Digital people management. Supportare il Commissario straordinario per la ricostruzione e i Comuni del cratere sisma nel processo di superamento del precariato entro il termine della Legislatura.
- **TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALE:** Sviluppo di azioni di trasformazione digitale e organizzativa finalizzate ad un nuovo approccio alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza. Creazione di rete di conoscenza e sviluppo di un

network di scambio di best practice. Gestione efficace del lavoro Smart e degli spazi di lavoro. Diffusione di strumenti e politiche di Capacity Building in relazione ai processi di trasformazione digitale e organizzativa.

- **QUALIFICAZIONE DELLE ENTRATE REGIONALI PER L'EQUITA' SOCIALE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO:** Le politiche di bilancio adottate dalla Regione rivestono una rilevanza considerevole per la programmazione degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, delle Province, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- **AZIONI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL PATRIMONIO REGIONALE:** Messa in disponibilità del patrimonio pubblico per realizzare progetti e attività istituzionalmente rilevanti e fondamentali per finalità pubbliche e sociali.
- **REGIA UNITARIA DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE REGIONALI:** Favorire le sinergie, le collaborazioni e il raccordo con le altre amministrazioni socie e/o partecipanti.
- **POLITICHE EUROPEE E RACCORDO CON L'UNIONE EUROPEA:** Diffusione dell'informazione e condivisione della conoscenza sulle politiche e sui programmi dell'UE, promozione dei rapporti degli Enti Locali e territoriali con Istituzioni, Organi e Agenzie UE, coinvolgimento in piattaforme e reti europee, assistenza per lo sviluppo di progetti europei. Azioni volte a migliorare la conoscenza dei meccanismi e strumenti UE e a promuovere e sostenere la partecipazione alle iniziative europee, anche tramite la valorizzazione di "buone pratiche" locali a livello europeo:

4. Vincenzo Colla - Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione

- **PROGRAMMAZIONE E AZIONI DI SISTEMA PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA:** L'orientamento delle attività formative è volto a contrastare il gap di genere in particolare sulle competenze digitali.
- **LAVORO, COMPETENZE, FORMAZIONE:** Nell'attuazione degli interventi, si darà seguito alla valorizzazione delle pari opportunità, in coerenza con quanto stabilito dalla la LR 6/2014. Inoltre, gli interventi si rivolgeranno all'incentivazione e qualificazione dell'occupazione femminile per contrastare le situazioni di degrado delle condizioni e della qualità del lavoro.
- **ATTRATTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE E CRESCITA DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE:** Nell'ambito delle azioni di sistema, è previsto il coinvolgimento degli Enti Locali.
- **ENERGIE RINNOVABILI, ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC-FREE:** Sostegno alla pianificazione degli interventi nel campo dell'energia e della mobilità sostenibile e alla loro attuazione.
- **RILANCIARE L'EDILIZIA:** Gli interventi potranno prevedere priorità specifiche per le imprese femminili e giovanili anche in coerenza con quanto contenuto nella LR 6/2014.

5. Andrea Corsini - Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio

- **STRATEGIE E MISURE PER LA RIPRESA DI UN TURISMO QUALIFICATO E SOSTENIBILE POST COVID:** Ottimizzazione e condivisione delle strategie in ambito turistico attraverso la partecipazione alle Destinazioni Turistiche; aumento della visibilità e dell'attrattività turistica dei territori di riferimento; opportunità di valorizzazione e riqualificazione urbanistica; semplificazione delle normative e delle procedure.
- **SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO:** I contributi per progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui sono beneficiari gli Enti Locali producono un impatto diretto sugli stessi incentivando la qualificazione e la promozione della rete degli esercizi commerciali nei centri storici e nei centri minori e la riqualificazione delle aree mercatali. I contributi e gli altri strumenti incentivanti rivolti alle imprese e/o alle associazioni che operano nel settore per la qualificazione e sviluppo della rete commerciale, producono altresì impatti positivi indiretti sugli Enti Locali in termini di competitività ed attrattività del sistema locale. Nell'ambito delle azioni di sistema è previsto il coinvolgimento degli Enti Locali.
- **SOSTENERE E PROMUOVERE IL TRASPORTO FERROVIARIO:** Miglioramento dell'accessibilità ferroviaria.

- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL PORTO DI RAVENNA:** Sviluppo dell'economia locale e Regionale.
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA:** Sviluppo economia, miglioramento qualità ambientale a seguito della diversione modale, sviluppo del turismo fluviale possibile decongestionamento del traffico stradale dai mezzi pesanti con conseguente minor incidentalità e minor usura delle infrastrutture stradali.
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI STRATEGICHE DI INTERESSE NAZIONALE – REGIONALE E DELLA SICUREZZA STRADALE:** Miglioramento della sicurezza e della congestione del traffico; miglioramento dell'accessibilità del territorio; miglioramento mobilità sostenibile di persone e merci.
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DEI NODI INTERMODALI E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA REGIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI:** Riduzione esternalità ambientali legate al trasporto merci
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL SISTEMA AEROPORTUALE REGIONALE:** Sviluppo economia locale e regionale.
- **SOSTENERE E PROMUOVERE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, L'INTEGRAZIONE DEL TPL E L'ACCESSO GRATUITO PER I GIOVANI:** Rinnovo della flotta di autofiloviaria nell'intero territorio. Trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni.
- **SOSTENERE E PROMUOVERE LA MOBILITÀ CICLABILE E LA MOBILITÀ ELETTRICA:** Realizzazione di oltre 1.000 km di nuove piste ciclabili. Sostegno allo sviluppo e alla diffusione della mobilità privata verso "emissioni zero".

6. Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la salute

- **LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SOSTENIBILE DELLE AZIENDE SANITARIE NEL CONTESTO DELL'EVOLUZIONE PANDEMICA.**
- **TRACCIAMENTO DEI CONTATTI COVID POSITIVI ATTRAVERSO PIATTAFORMA BIG DATA**
- **ADEGUAMENTO ED INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLE SUE PERFORMANCE ALLE NUOVE NECESSITÀ ASSISTENZIALI** Le attività di gestione della rete Emergenza-urgenza, hanno ricadute nel rapporto con gli enti locali e in particolare con Comuni e CTSS, rispetto alla gestione delle urgenze sanitarie a livello metropolitano La piena attuazione della LR 22/2019 prevede un coordinamento costante con le commissioni preposte dei DSP e con i Comuni, con particolare riferimento all'innovazione e implementazione delle procedure di Autorizzazione sanitaria.
- **RAZIONALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO SANITARI E TECNICO AMMINISTRATIVI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.**
- **ASSISTENZA TERRITORIALE A MISURA DELLA CITTADINANZA.**
- **MAGGIORI SERVIZI ONLINE PER GLI ASSISTITI E I PROFESSIONISTI SANITARI.**
- **FACILITAZIONE DELL'ACCESSO APPROPRIATO ALLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI.**
- **RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE.**
- **PROSEGUE LA STAGIONE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ'.**
- **RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA E DEI PROCESSI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER GLI ENTI REGIONALI E DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE** Le convenzioni quadro dell'Agenzia Intercent-ER, la piattaforma SATER e il NoTIER devono essere fruibili dagli Enti Locali del territorio. Inoltre, si prevede la definizione di servizi di supporto agli Enti per acquisizioni di beni, servizi e lavori.
- **QUALIFICARE IL LAVORO IN SANITÀ** Molto significativi in quanto lo sviluppo, l'incentivazione, la condivisione delle politiche di qualificazione, valorizzazione e potenziamento del personale e la fase di programmazione pluriennale risultano fondamentali per il raggiungimento degli risultati che impattano sulla qualità dell'attività svolta dagli operatori sanitari, su quella dei servizi erogati e di conseguenza sull'accesso alle cure e, in coerenza con le normative nazionali, sul controllo della spesa e quindi, di

riflesso, sul raggiungimento degli obiettivi delle Direzioni Generali. Per quanto riguarda la formazione medica specialistica e il protocollo di intesa Regione – Università, le azioni concorrono all’attuazione degli obiettivi programmati nei territori, per rispondere alla domanda di assistenza sanitaria e di promozione della ricerca.

- RICERCA SANITARIA.
- VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COME PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE DI PROSSIMITÀ.
- ACCESSO APPROPRIATO E IMMEDIATO AI FARMACI INNOVATIVI ED INNOVATIVI ONCOLOGICI.
- UNIFICAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLE PROVINCE DI PARMA E FERRARA

7. Mauro Felicori - Assessore alla Cultura e paesaggio

- EMILIA-ROMAGNA, GRANDE POLO DELLA CREATIVITA’ IN ITALIA: L’impatto è significativo in un contesto di restrizioni delle risorse della finanza locale destinate alle politiche culturali, che ha impoverito il tessuto associativo e imprenditoriale e le comunità. L’obiettivo mira all’aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali.
- ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I CONSUMI CULTURALI: Attraverso gli strumenti previsti dalla LR 18/2000 e dalla LR 37/1994 si incide in modo significativo sull’attività degli istituti culturali dei territori, garantendo la realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi; inoltre i criteri che vengono individuati favoriscono i progetti di collaborazione e messa a sistema di servizi in una ottica di programmazione di ambito di natura distrettuale o di unione di Comuni.
- MESSA IN RETE DEI LUOGHI DELLA MEMORIA, EDUCAZIONE ALLA PACE: Il sostegno a interventi di enti e realtà associative avrà un impatto rilevante sugli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente, per valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella compartecipazione mettendo a disposizione sedi e coprogettazioni.
- RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE AGENZIE REGIONALI: La ridefinizione dell’architettura normativa è volta anche alla ridefinizione delle funzioni degli Enti Locali e dei rapporti fra questi e la Regione.

8. Barbara Lori - Assessora alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità.

- VALORIZZARE LE IDENTITA’ E LE POTENZIALITA’ DELLA MONTAGNA: Gli enti sono i fautori primi della gestione dei servizi sociali e sanitari, oltre che i migliori conoscitori delle esigenze del proprio territorio, che, come tali, vengono costantemente coinvolti nella programmazione. Ugualmente, dalle scelte degli Enti Locali parte la definizione delle politiche di rigenerazione dei centri storici e del recupero delle eccellenze paesaggistiche e architettoniche, così come imprescindibili sono le decisionalità locali nella definizione di percorsi sostenibili di attrattività turistica. Nella ridefinizione del sistema di governance su cui basare la riscrittura della LR 2/2004 deve essere garantito il buon funzionamento del sistema di relazioni istituzionali.
- RIDURRE GLI SQUILIBRI REGIONALI TRA AREE MONTANE/INTERNE E AREE URBANE: Per elaborare e attuare le strategie di sviluppo territoriale è necessaria una forte collaborazione e condivisione con le Unioni di Comuni, oltre che con i Comuni singoli.
- PROMUOVERE LA MULTIFUNZIONALITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE: Sono possibili impatti sulle attività degli enti forestali in termini di necessità di potenziamento e riqualificazione delle strutture di supporto per l’attuazione della strategia forestale.
- PROMUOVERE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: Applicazione delle misure di conservazione a favore di habitat e specie e realizzazione delle azioni attive finanziate principalmente attraverso fondi comunitari.

- **PERSEGUIRE IL SALDO ZERO DI CONSUMO DI SUOLO E LA RIGENERAZIONE URBANA:** Transizione di tutti i Comuni, Unioni, Province e Città metropolitana, ai nuovi sistemi di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17, basati su PUG, PTAV e PTM, volti alla riduzione del consumo di suolo e alla promozione della rigenerazione urbana - Semplificazione dei processi urbanistici e edilizi, garantendo comunque la tutela ambientale, la sicurezza e salute dei lavoratori, la legalità e la trasparenza dei processi - Realizzazione di interventi ed opere infrastrutturali a volano di strategie di rigenerazione urbana; attivazione, in relazione alle risorse disponibili, di ulteriori programmi di rigenerazione urbana e sociale - Aumento della capacità degli Enti Locali di attivare progetti bottom-up a sostegno di pratiche di comunità e di interventi diffusi di riuso e rigenerazione urbana e sociale - Effetti di tutela del paesaggio espressi dal nuovo PTPR sui sistemi di pianificazione generale e settoriale di Comuni, Unioni, Enti parchi, Province e Città metropolitana Incremento e qualificazione dei processi partecipativi e della loro capacità di produrre adeguato supporto al processo decisionale.
- **CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E PARI OPPORTUNITA.**
- **PROMUOVERE LA SEMPLIFICAZIONE EDILIZIA** Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistico-edilizi di iniziativa privata e dei procedimenti di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali.

9. Alessio Mammi - Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

- **COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE, PROMOZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE, MULTIFUNZIONALITÀ E BIOECONOMIA.**
- **NUOVE IMPRESE, SVILUPPO E VITALITÀ DEL TERRITORIO RURALE.**
- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, EDUCAZIONE ALIMENTARE E LOTTA ALLO SPRECO** Gli Enti Locali sono coinvolti nelle campagne di educazione alimentare e lotta allo spreco e nella diffusione dei prodotti biologici nella refezione scolastica.
- **RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI** Gli Enti Locali sono coinvolti nelle fasi di definizione e autorizzazione dei progetti infrastrutturali irrigui.
- **TUTELA E RIEQUILIBRIO DELLA FAUNA SELVATICA** Le Polizie provinciali, gli Enti parco ed i Comuni sono coinvolti nella gestione ed attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica
- **SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DELL'ECONOMIA ITTICA:** Il FEAMP ha un impatto diretto ed indiretto sugli Enti Locali. In particolare, una misura (1.43) sostiene i Comuni per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all'asta. Il Gruppo di azione locale per la pesca e l'acquacoltura realizza interventi coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità di sviluppo delle comunità territoriali, gli Enti Locali partecipano direttamente alla programmazione.
- **CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE.**

10. Paola Salomoni - Assessora alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale

- **ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO ED EDILIZIA SCOLASTICA:** L'impatto di tale azione della Regione è significativo in un contesto di aiutare gli Enti Locali a garantire borse di studio scolastiche e contributi per l'acquisto di libri di testo, semplificando l'accesso ai benefici e riducendo i tempi e gli oneri a carico delle famiglie.
- **DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ED EDILIZIA UNIVERSITARIA:** Aiutare il sistema delle Università a garantire borse di studio e più in generale il diritto allo studio anche tramite l'individuazione di partnership pubblico-privato per la realizzazione di alloggi che garantiscano spazi e servizi di qualità e condizioni economiche eque.

- RICERCA ED ALTA FORMAZIONE: Aiutare il sistema della Ricerca, dell'Alta Formazione e delle Università a rendere il nostro territorio attrattivo e competitivo a livello nazionale ed internazionale.
- AGENDA DIGITALE: Supporto attivo alla pianificazione e attuazione di politiche di Agenda Digitale Locale con conseguente abbattimento di barriere all'ingresso di innovazione e digitalizzazione nell'ambito di una Community Network degli Enti pubblici del territorio anche per il tramite di comunità tematiche di attivazione e condivisione.
- DATA E MISURE DI CYBERSECURITY: Supporto agli Enti Locali nell'integrazione delle banche dati e nella gestione dei servizi di Cybersecurity

11. Igor Taruffi - Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree Interne.

- SOSTEGNO ALLE PERSONE PIU' FRAGLI E A CHI SE NE PRENDE CURA: attivazione di processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali.

Situazione socio – economica e demografica del territorio

Gli abitanti del nuovo Comune Alto Reno Terme al 31.12.2022 risultano essere 6975 così suddivisi per fasce:

0 – 6 anni	n. 316
7 – 14 anni	n. 448
15 – 29 anni	n. 962
30 – 65 anni	n. 3313
Oltre 65 anni	n. 1936

Tasso natalità anno 2022: 0,56%

Tasso mortalità anno 2022: 1,38%

La superficie del Comune risulta essere di 73,64 Km².

Analisi del contesto e delle condizioni Interne

Questa sezione illustra i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Struttura, personale e Organizzazione dell'ente

DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2022

Pos. Giur.	Dotazione organica	TOTALE	
		Posti coperti	Posti vacanti
D	11	9	2
C	21	19	2
B3	8	8	0
B	6	4	2
A	3	3	0
TOTALE	49	43	6

Di cui n. 2 contratto art. 100 tuel

Oltre:

- N. 2 unità a tempo determinato assegnata all'Asilo Nido Comunale
- N. 1 unità part-time a tempo determinato assegnato al Servizio LL.PP.

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	47.371,62	45.651,42	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.190,00	19.010,00	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	67.561,62	64.661,42		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	9.251.885,13	8.513.349,18		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	1.118.720,49	1.105.514,04		
1.3	Infrastrutture	8.090.135,74	7.371.812,90		
1.9	Altri beni demaniali	43.028,90	36.022,24		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.090.518,89	19.186.631,48		
2.1	Terreni	4.213.472,90	4.201.584,81	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	14.212.417,87	14.416.893,04		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	147.503,70	88.433,70	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	214.790,42	180.431,66	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	125.214,29	125.214,29		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.214,71	13.974,98		
2.7	Mobili e arredi	155.573,00	155.573,00		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	7.332,00	4.526,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	382.567,25	303.042,88	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	28.724.971,27	28.003.023,54		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	530.246,83	520.656,34	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	530.246,83	520.656,34	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	530.246,83	520.656,34		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.322.779,72	28.588.341,30	-	-

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
		Totale rimanenze	-	-		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	905.916,87	711.899,17		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b	Altri crediti da tributi	713.582,86	688.537,23		
	c	Crediti da Fondi perequativi	192.334,01	23.361,94		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.018.614,69	1.031.544,98		
	a	verso amministrazioni pubbliche	999.586,85	1.012.517,14		
	b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	19.027,84	19.027,84		
	3	Verso clienti ed utenti	324.913,91	369.893,26	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	114.655,56	97.303,62	CII5	CII5
	a	verso l'erario	-	6.672,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	16.688,04	-		
	c	altri	97.967,52	90.631,62		
		Totale crediti	2.364.101,03	2.210.641,03		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	3.755.957,71	3.903.474,08		
	a	Istituto tesoriere	3.755.957,71	3.903.474,08		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	-	-		
	2	Altri depositi bancari e postali	187.498,25	554.633,06	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
		Totale disponibilità liquide	3.943.455,96	4.458.107,14		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.307.556,99	6.668.748,17		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	-	-	D	D
	2	Risconti attivi	-	-	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.630.336,71	35.257.089,47	-	-

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-	-	AI	AI
II		Riserve	21.426.180,94	-		
	b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	21.071.199,54	-		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	354.981,40	-		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-		
III		Risultato economico dell'esercizio	1.542.989,49	-	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	- 52.816,54	-	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	- 14.968.682,15	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.947.671,74	6.683.299,02		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
	2	Per imposte	-	-	B2	B2
	3	Altri	474.434,92	399.677,88	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	474.434,92	399.677,88		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	-	-		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	12.477.548,20	13.108.275,57		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	12.477.548,20	13.108.275,57	D5	
	2	Debiti verso fornitori	964.538,93	864.900,60	D7	D6
	3	Acconti	-	-	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	364.473,43	1.177.476,87		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	77.241,19	683.568,96		
	c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	116.878,45	225.900,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	170.353,79	268.007,91		
	5	Altri debiti	467.236,83	622.144,83	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	31.556,29	170.685,21		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	14.277,95	25.174,51		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	13.518,00	-		
	d	<i>altri</i>	407.884,59	426.285,11		
		TOTALE DEBITI (D)	14.273.797,39	15.772.797,87		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	-	-	E	E
II		Risconti passivi	12.934.432,66	12.401.314,70	E	E
	1	Contributi agli investimenti	12.657.009,66	12.401.314,70		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	12.505.589,71	12.269.784,84		
	b	<i>da altri soggetti</i>	151.419,95	131.529,86		
	2	Concessioni pluriennali	-	-		
	3	Altri risconti passivi	277.423,00	-		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.934.432,66	12.401.314,70		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.630.336,71	35.257.089,47	-	-
		CONTI D'ORDINE				
	1)	Impegni su esercizi futuri	2.909.517,62	2.755.810,37		
	2)	beni di terzi in uso	-	-		
	3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	2.909.517,62	2.755.810,37	-	-

Principali Società Partecipate

Il comune di Alto Reno Terme possiede partecipazioni nelle seguenti Società alla data del 31.12.2022:

	Denominazione_organismo _partecipato	CODICE FISCALE	Attività	Forma_giuridica
1	Hera	04245520376	Gestione Servizio Idrico	SPA
3	Lepida.	02770891204	Telecomunicazioni	S.c.p.A.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 14/07/2022 il Comune di Alto Reno Terme ha approvato il gruppo di Amministrazione Pubblica ed il perimetro di consolidamento per l'approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 come di seguito indicato:

Gruppo Amministrazione Pubblica

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2021	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	0,60 %	Si
CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	7,51 %	Si
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	0,8779 %	
SOCIETA' CONTROLLATE		
-	- %	
SOCIETA' PARTECIPATE		
-	- %	

Perimetro di consolidamento

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO2021 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	0,60 %	PROPORZIONALE
CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	7,51 %	PROPORZIONALE
SOCIETA' CONTROLLATE		
SOCIETA' PARTECIPATE		

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29.09.2022 è stato approvato il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- utilizzo dei margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti, privilegiando la tassazione sugli immobili in luogo della tassazione sul reddito e sui consumi.

Relativamente all'addizionale comunale Irpef, a decorrere dall'anno 2018 è stata stabilita un'aliquota unica per tutto il territorio del nuovo Comune e precisamente ed 0,80 per cento con una soglia di esenzione di € 10.000,00 armonizzando le due situazioni preesistenti dei due Enti cessati ed estendendo quindi i benefici previsti per gli ex cittadini di Porretta anche a quelli di Granaglione.

Riguardo all' IMU e tariffe TARI si fa presente che :

IMU La L. 160/2019 - legge di bilancio 2020 - ha disciplinato la revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, in particolare attraverso l'unificazione dei due previgenti tributi – l'imposta municipale propria (IMU), introdotta a decorrere dal 2012 in sostituzione dell'ICI ed il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a decorrere dal 2014.

Dal 2023 cessano le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica.

L'articolo 5-decies del decreto legge 146/2021, introdotto in sede di conversione in legge, opera una modifica all'art. 1, comma 741, lett. b) della legge 160/2019 relativo all'IMU. La disposizione, così come modificata, riguarda la definizione di abitazione principale, ai fini dell'esonero dal pagamento dell'imposta stabilendo che qualora i coniugi acquisiscano la dimora abituale e la residenza anagrafica in abitazioni ubicate in comuni diversi, l'esenzione IMU spetta su un unico immobile a scelta del contribuente, così come già previsto nel caso di dimora abituale e residenza anagrafica in immobili diversi situati nello stesso comune.

Alla suddetta norma si contrappongono gli effetti della sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto l'esenzione dell'imposta anche alla seconda abitazione principale posseduta da coniugi. Per effetto di questa pronuncia, i coniugi che risiedono in due diverse unità immobiliari adibite ad abitazione principale potranno usufruire dell'esenzione dal pagamento dall'imposta, con evidenti ricadute in termini di minor gettito sui bilanci comunali per le quali non sono previste ad oggi misure compensative da parte del Governo. Ad oggi non si hanno elementi che possano aiutare a fare proiezioni in tal senso.

Il comma 81 della legge 197/2022 introduce una nuova ipotesi di esonero dal pagamento dell'IMU per gli immobili non utilizzati né disponibili

> per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici;

> o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

L'esenzione spetta limitatamente al periodo dell'anno nel quale ricorrono le condizioni. Il soggetto passivo deve comunicare al comune interessato il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione.

Si prevede un ristoro ai comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla disposizione. A tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un apposito fondo con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.

Dall'anno 2023 verrà omogeneizzato il sistema tariffario per tutto il territorio del Comune di Alto Reno Terme.

TARI: L'intero sistema di gestione dei rifiuti è soggetto a diversi cambiamenti, sia per l'intervento regolatorio di ARERA che per il recepimento delle modifiche alle direttive comunitarie in materia di rifiuti che attraverso il D.Lgs. 116/2020 hanno introdotto dal 1^a gennaio 2021 una nuova definizione di rifiuto urbano ed una nuova classificazione dei rifiuti, eliminando la facoltà di assimilazione per i comuni e lasciando le sole definizioni di rifiuto urbano e speciale. Nel PEF redatto secondo il DPR 158/1999 venivano inserite le spese previste in bilancio nell'esercizio di riferimento (PEF previsionale). Il PEF del servizio rifiuti redatto secondo il MTR di Arera è basato sui costi efficienti desunti dal bilancio del gestore. Esso quindi non coincide più con la spesa del servizio iscritta nei bilanci comunali e pertanto non garantisce più l'equivalenza tra i costi del PEF stesso e la spesa a carico del bilancio comunale. Questo può determinare un possibile squilibrio gestionale. Un altro elemento fondamentale del nuovo metodo di determinazione del PEF è rappresentato dal limite alla crescita tariffaria imposto da Arera che potrebbe implicare l'impossibilità di coprire tutti i costi del PEF.

L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n. 363/2021/Rif) impone agli Enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021, (convertito in L.n. 15/2022), i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

La Legge di bilancio 2021 ha introdotto una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Il valore inserito a bilancio rispecchia il valore storico degli incassi senza tenere conto dell'annualità 2020.

Riforma della riscossione locale (art. 1, commi 784-815, legge 160/2019)

Attesa da decenni, la legge di bilancio per il 2020 introduce una storica riforma della riscossione locale, superando le disposizioni contenute nel regio decreto n. 639/1910. Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di giungere all'incasso dei crediti e ridurre il tasso di inesigibilità. Senza intervenire sulle procedure cautelari ed esecutive, il legislatore

estende ai tributi e alle entrate locali l'accertamento esecutivo già introdotto per alcuni tributi erariali. Si tratta in sostanza di un unico atto che, oltre ad avere le caratteristiche dell'accertamento dell'entrata, contiene anche tutti gli elementi necessari per costituirlo titolo idoneo all'esecuzione forzata. Attraverso l'accertamento esecutivo sarà possibile attivare immediatamente le procedure di riscossione coattiva, le azioni cautelari e conservative del credito senza necessità di notificare l'ingiunzione di pagamento o la cartella esattoriale, con conseguente accelerazione delle tempistiche.

Rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. In caso di rateizzazione oltre i 12 mesi successivi, si riduce l'accertamento e si reimputa agli esercizi di scadenza delle singole rate.

Il legislatore, secondo le nuove disposizioni dettate dall'art. 1 commi 796-802 della legge 160/2019, si fa carico di dettare una nuova disciplina per la rateizzazione delle somme dovute, che vale in assenza di una diversa disciplina regolamentare dell'ente.

L'ente può regolamentare condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, ferma restando una durata massima non inferiore a trentasei rate mensili per debiti di importi superiori a euro 6.000,01.

Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Ravvedimento operoso lungo esteso anche ai tributi locali (art. 10-bis, d.l. 124/2019)

Viene applicato anche ai tributi locali del ravvedimento operoso lungo che consiste in una riduzione della sanzione nel caso in cui il contribuente provveda a sistemare autonomamente il proprio debito qualora l'ente non abbia già accertato la violazione.

La possibilità di ravvedimento è estesa anche ai rapporti giuridici in corso al 1° gennaio 2020, con applicazione delle nuove misure agli obblighi già scaduti.

Le previsioni del recupero tributario non tengono conto dell'adesione al ravvedimento operoso non potendo prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Indebitamento

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**.

Ad oggi l'indebitamento dell'Ente si aggira attorno al 5,10%.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

$$\begin{array}{rclcl} \text{ENTRATE FINALI} & \text{meno} & \text{SPESE FINALI} & \geq \text{ZERO} \\ & & \downarrow & \\ \text{ENTRATE CORRENTI} & \text{meno} & \begin{array}{l} \text{SPESE CORRENTI} \\ \text{SPESE RIMB. PRESTITI} \end{array} & \geq \text{ZERO} \end{array}$$

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

SUPERAMENTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO (commi 819-830 L. 145.2018)

Il tanto atteso superamento dei vincoli di finanza pubblica si concretizza nei commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019. Tali disposizioni segnano la fine di un ventennio caratterizzato da regole prescrittive dei saldi di bilancio diventate via via più rigorose e complesse, tanto da influire in maniera significativa sulle politiche di bilancio delle amministrazioni.

Dal 2019 il pareggio di bilancio non esiste più, sostituito dai tradizionali equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011. Le nuove regole che gli enti dovranno seguire, regole che se da un lato disegnano un quadro del tutto idilliaco, dall'altro presentano chiaroscuri che non devono essere sottovalutati.

Dal 2019 l'ente sarà considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui.

Pertanto gli enti saranno liberi di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio, anche per la parte corrente e di contrarre mutui nei limiti della propria capacità di indebitamento

Nei nuovi equilibri di bilancio non rilevano gli accantonamenti, in quanto non vengono impegnati a fine esercizio. Non considerando il «peso» degli accantonamenti, quasi tutti gli enti presenteranno un equilibrio finale positivo e, quindi, saranno considerati in pareggio. Ciò anche se la gestione di competenza non dovesse finanziare tutto il FCDE dell'esercizio, con evidente criticità.

La Commissione Arconet si è fatta carico di elaborare le modifiche al prospetto degli equilibri – modifiche recepite e approvate dal DM 1^a agosto 2019 - per rendere evidenti le risorse che gravano sugli equilibri di competenza connesse agli accantonamenti ed alle quote vincolate, risorse che vengono portate in detrazione dal

risultato di competenza ed esprimono così l'equilibrio complessivo finale. Solamente se tale importo sarà "positivo" l'ente si considererà in equilibrio

Ai fini della verifica degli equilibri di bilancio si dovrà considerare anche il peso degli accantonamenti e delle somme vincolate non impegnate nell'esercizio.

La determinazione analitica delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione è demandata a prospetti inseriti nello schema del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, da compilarsi obbligatoriamente.

I nuovi prospetti ed il calcolo del nuovo equilibrio di bilancio si applicheranno a partire dal rendiconto 2019. Per il solo esercizio 2019 hanno avuto una mera finalità conoscitiva.

Il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio e i prospetti allegati a.1, a.2 e a.3 si applicano a partire dal bilancio di previsione 2021-2023.

Adempimenti. Con il pareggio di bilancio se ne vanno anche tutti gli adempimenti, le certificazioni, gli obblighi di monitoraggio, ecc. previsti dalla vecchia disciplina. Non ci saranno più conteggi complicati da fare, spazi da richiedere, certificazioni da trasmettere, veti da imporre per rispettare il saldo di finanza pubblica. Quello che gli enti dovranno fare è limitarsi ad approvare a livello preventivo un bilancio in pareggio secondo le regole del Tuel e a consuntivo verificare che l'equilibrio finale non sia negativo (ipotesi come abbiamo visto molto remota e che interesserà un numero molto limitato di enti).

Allegato al bilancio di previsione. Considerato che i nuovi equilibri vengono desunti direttamente dai prospetti ufficiali del bilancio di previsione e del rendiconto che vengono trasmessi alla BDAP, gli enti non hanno più alcun obbligo di allegare prospetti particolari inerenti il saldo di finanza pubblica.

Meccanismi sanzionatori e premiali. Analogamente scompaiono le sanzioni e i premi. In particolare non sono previste misure restrittive nel caso in cui l'ente consegua a rendiconto un equilibrio finale negativo.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (art. 50, d.l. 124/2019 e art. 1, commi 854-855, legge 160/2019)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Equilibri di cassa

Nel periodo 2023-2025 si intende garantire gli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non rimosse negli ultimi cinque esercizi.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, contiene le linee di programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO è uno strumento di riferimento indispensabile per il processo di previsione e per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO per ogni singola missione, definisce i programmi che l'ente intende realizzare, gli obiettivi strategici (intero arco temporale del DUP) e gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Strategici della Missione 01:

La missione 01, sottende alla amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* innovativa e partenariato interistituzionale.

La nuova Amministrazione ha avviato la sua attività all'insegna della riorganizzazione degli uffici e dell'innovazione. E' inoltre prevista la completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce infatti la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti dalla produzione alla conservazione.

Parimenti il protocollo informatico è ora gestito per mezzo di scansione documentale, dematerializzando così il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita e utilizzando comunque la PEC come canale primario per la trasmissione e la ricezione di documenti informatici tra sistemi di protocollo.

La dematerializzazione del flusso documentale è oltremodo necessaria in ragione dell'istituzione, prevista dallo Statuto del nuovo Ente, delle due sedi municipali: Granaglione e Porretta Terme.

0101 Programma 01 Organi istituzionali:

Il programma 0101 si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi dell'ente.

Il programma si riferisce alle attività di Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco, intese come supporto alle attività degli organi istituzionali a garanzia dello status degli amministratori, nonché a tutte le attività correlate alla promozione generale dell'ente comunale.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0101:

Rispetto delle prerogative che la legge attribuisce all'Ente Locale inteso sia come organo istituzionale che come apparato amministrativo – burocratico.

Le attività inerenti la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali sono svolte prevalentemente *in house*.

Il Programma comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale), lo Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. b) Obiettivi Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013 Dematerializzazione di pratiche e documenti. Supporto e collaborazione all'attività dei Municipi quali organismi consultivi di partecipazione attiva e di confronto.

L'obiettivo è rappresentato dallo sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna

0102 Programma Segreteria generale:

Il programma 0102 è relativo all'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale.

E' attiva la convenzione di Segreteria fra il Comune di Alto Reno terme (capofila) ed il Comune di Gaggio Montano.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0102:

a) Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

b) Obiettivi

Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione Aggiornamento del programma triennale della trasparenza Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web Dematerializzazione del processo di liquidazione delle fatture elettroniche attraverso l'uso della firma digitale

Garantire la piena efficienza dell'Ente assicurando economie di spesa .

0103 Programma Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato:

Il programma 0103 deve occuparsi di Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0103:

E' prevista la piena applicazione dei principi previsti dal D.Lgs. 118/2011, c.d. "armonizzazione", e la c.d. contabilità economico patrimoniale.

0104 Programma Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali:

Il programma 0104, ha una fondamentale importanza, in quanto sovrintende all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0104:

Verifica delle posizioni contributive dei contribuenti al fine del recupero dell'elusione/evasione tributaria ed armonizzazione delle aliquote e delle tariffe relative alle entrate tributarie. Supporto alle attività commerciali e produttive vittime della crisi.

0105 Programma Gestione dei beni demaniali e patrimoniali:

Il programma 0105 deve gestire l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0105:

Il programma consiste essenzialmente nella gestione del patrimonio e comprende le seguenti attività:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale, attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali;
- aggiornamento dell'inventario;
- coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici relative al patrimonio comunale;
- cura della costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, provvedendo ai rinnovi o alle vulture dei suddetti rapporti patrimoniali;
- vendita di alloggi e di altri di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico;
- gestione delle unità immobiliari date in locazione per usi diversi, stabilendo i relativi canoni, fitti e spese condominiali, in relazione alle condizioni del mercato delle locazioni, alle normative che lo regolano, alle graduatorie di assegnazione ed alle finalità economiche e sociali stabilite dagli organi di indirizzo politico;
- istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dello stato e di enti pubblici in genere;
- alienazione dei beni mobili ed immobili non strettamente connessi alla necessità amministrative di medio e lungo termine;
- traslochi, avvalendosi di servizi esterni specializzati.
- Acquisto di beni immobile di particolare rilevanza culturale per la comunità, con l'obiettivo di metterli a disposizione del pubblico.

0106 Programma Ufficio tecnico:

Il programma 0106 comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente, tenuto conto delle previsioni della L.R. 201/2015 in forma di erogazione, fondo in conto capitale.

Nell'ambito di tale programma sono compresi anche gli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio comunale volti ad assicurare i migliori servizi all'utenza. Nello specifico nel programma dell'anno 2023 come meglio chiarito nel piano delle Opere Pubbliche- comprende gli interventi elencati nella programmazione che coinvolge un arco temporale 2023-2025.

Obiettivi Operativi Annuali del Programma 0106

Incremento delle attività di controllo sulle attività poste in essere da enti terzi con ripercussione sullo stato di conservazione delle rete medesime. Potenziamento del sistema di monitoraggio delle OO.PP..

Miglioramento del rapporto con il cittadino indotto dalla contrazione dei tempi domanda/risposta nonché attraverso il miglioramento delle condizioni delle infrastrutture.

0107 Programma Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile:

Il programma 0107, ha come principale funzione l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile, comprende:

- le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri);
- il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici;
- le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile;
- le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici;
- l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali;
- il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori;
- le spese per consultazioni elettorali e popolari.

L'Ente ha completamente riorganizzato i propri uffici per effetto della fusione.

I servizi demografici sono stati accorpati nel Municipio di Porretta Terme mentre nel Municipio di Granaglione sono attivi due sportelli anagrafe per il rilascio di certificazioni, estratti di atti di stato civile ed atti di notorietà. I due sportelli nel territorio dell'ex Comune di Granaglione sono ubicati presso la sede municipale a Molino del Pallone e in loc. Ponte della Venturina presso la sede distaccata degli uffici comunali.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0107:

Garantire la piena efficienza dell'Ente assicurando l'erogazione dei servizi presso entrambi i municipi.

0110 Programma Risorse umane:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

- per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale;
- per il reclutamento del personale;
- per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0110:

Predisporre il bilancio di previsione per la gestione del personale, monitorare la relativa spesa in corso d'anno, anche in relazione a quanto dettato dalla normativa vigente predisponendo le necessarie variazioni, gestione della dotazione organica in relazione alle esigenze degli uffici ed agli indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale; assicurare la regolare amministrazione del personale in servizio, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale in materia;

0111 Programma Altri servizi generali:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

MISSIONE 02 Giustizia

Obiettivi Strategici della Missione 02:

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e al mantenimento degli Uffici giudiziari aventi sede nel territorio del Comune.

0201 Programma Uffici Giudiziari:

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali sede di uffici giudiziari (locali destinati alle attività del Giudice di Pace). Liquidazione delle utenze e dei servizi di pulizia relativi ai locali in questione.

L'Ufficio nei primi mesi dell'anno 2019 è stato trasferito all'interno della sede municipale di Porretta Terme. Il trasferimento nel centro del paese ha dato a questo servizio una maggiore visibilità nella comunità.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi Strategici della Missione 03:

Molto sentito ai giorni nostri il tema della sicurezza, le cui funzioni fanno capo alla missione 03, amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza..

L'amministrazione ha effettuato, attraverso un consistente investimento, l'installazione di un sistema di video sorveglianza innovativo, che nel corso dell'anno passato è stato implementato su tutto il territorio comunale. Il servizio di vigilanza comprende sia le violazioni relative al Codice della Strada, sia il controllo degli accessi sul territorio, le informazioni raccolte vengono messe a disposizione di tutte le Forze dell'Ordine.

Nel corso dell'anno corrente il sistema sarà ulteriormente potenziato in un'ottica anti degrado: sistemi di video sorveglianza verranno quindi installati nei punti più sensibili sul territorio.

Nell'anno 2023 verrà attivato un sistema di controllo anche dell'edificio scolastico al fine di evitare i rischi di intrusione e di danneggiamenti da atti vandalici . Analogo servizio verrà svolto- sempre attraverso un controllo notturno con ditta specializzata , sugli edifici pubblici quali la biblioteca comunale e i parchi cittadini.

Obiettivi Operativi annuali Del Programma 0301

Si confermano gli obiettivi legati alla amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente o turistica. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali e turistico ricettive, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e turistico ricettive anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigianali e sui numerosi mercati rionali presenti sul territorio nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni si articola dalla redazione dell'atto sanzionatorio, alla notifica, alla gestione del contenzioso fino a giungere alla emissione del ruolo esecutivo. Non da meno verrà gestita l'applicazione delle sanzioni accessorie quali il fermo, il sequestro finalizzato alla confisca come da normativa ed indicazione della Prefettura. Comprende inoltre la gestione di veicoli in stato di abbandono e/o non ritirati dall'avente diritto. b) Obiettivi L'obiettivo operativo è il mantenimento e il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza. Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando un corpo di polizia locale al passo coi tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione. Aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio e il numero di ore di servizio di prevenzione prestate; - Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne; - Prevenzione di atti predatori che si verificano ormai in ogni stagione ed in orario sia diurno che notturno; - Tutela del territorio e repressione di reati sia di carattere urbanistico edilizio che ambientale; - Prosecuzione ed implementazione del programma di videosorveglianza quale strumento essenziale per la prevenzione e per la repressione di reati e comportamenti illeciti, con installazione di nuove telecamere per il controllo delle auto in entrata e uscita dal territorio comunale, nonché di quelle circolanti senza assicurazione o con revisione scaduta. –

RISORSE UMANE Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica e da eventuali nuove assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato.

DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI Le dotazioni organiche sono quelle attualmente a disposizione del servizio P.M.

0301 Programma Polizia locale e amministrativa:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese:

- per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti;
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Strategici della Missione 04

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi relativi all'istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e per i servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

b) Obiettivi della gestione Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia anche attraverso l'utilizzo di applicazioni Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole dell'infanzia Implementazione del PTOF con progetti improntati alle buone prassi che coinvolgono le realtà territoriali Completamento dei lavori di messa a norma dei locali proseguendo negli impegni già assunti nei precedenti esercizi .

0401 Programma Istruzione prescolastica:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...). Obiettivo qualificante nel settore della istruzione prescolastica , per l'amministrazione sarà la realizzazione di un nuovo plesso scolastico che – come meglio esplicitato nella sezione dedicata alle opere pubbliche – si intende candidare a finanziamento su diversi canali del PNRR e dei bandi regionali in materia. Il nuovo plesso , pensato per dare risposta a tutte le richieste dei cittadini interessati alla scuola , prevederà spazi più ampi e una nuova collocazione.

0402 Programma Altri ordini di istruzione non universitaria:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore , istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche che erogano istruzione primaria;

- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Obiettivi Annuali del Programma 0402:

L'offerta scolastica sul territorio comunale è ampia e si articola come di seguito:

- *Plesso di Ponte della Venturina:* comprende scuola materna ed elementare statali.
- *Plesso di Porretta Terme:* comprende scuola materna, elementare e media statali.

L'attuale amministrazione intende attivare un programma di interventi di riqualificazione strutturale dei plessi scolastici sotto molteplici punti di vista, con particolare attenzione al decoro e all'efficientamento energetico, senza tralasciare la messa in sicurezza degli edifici.

Sono inoltre previsti, per il prossimo triennio, dei programmi culturali, incentrati sullo sviluppo della cultura della legalità, del senso civico e della consapevolezza civile, nonché il sostegno e lo sviluppo delle attività motorie e di gemellaggi con altre scuole anche estere.

Il Comune si propone inoltre di supportare gli istituti scolastici nella costruzione di progetti di interazione e collaborazione fra scuola e territorio, in particolare con il mondo del lavoro, oltreché supportarne l'adeguamento per ciò che attiene le indicazioni delle più recenti normative.

Particolare attenzione verrà inoltre dedicata agli alunni diversamente abili, attraverso l'acquisto di strutture di supporto per il personale dedicato e l'individuazione, di concerto con i dirigenti e il personale, di spazi dedicati.

Per ciò che attiene l'edilizia scolastica la presente amministrazione ha già portato a termine alcuni interventi di manutenzione dei plessi, accanto a questi sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza più consistenti, finanziati in parte attraverso fondi regionali.

Il Programma Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (per la parte di competenza) Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, assistenza ...) Comprende le spese per la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

b) Obiettivi Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio. Adeguamento del piano formativo alle esigenze delle famiglie, rispondendo a necessità territoriali. Favorire la qualificazione del sistema educativo offerto. Riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione gli spazi attuali destinati ad uso scolastico migliorando la fruibilità dei locali, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria risolvere l'attuale inadeguatezza strutturale e di dotazione di spazi con destinazione specifiche, nel rispetto dei criteri della normativa vigente in materia di edilizia scolastica..A questo proposito si evidenzia che , per dare risposta all'esigenza di fornire spazi più adeguati a beneficio della scuola d'infanzia attualmente insufficienti, si è provveduto a fare eseguire la progettazione di opere di ristrutturazione dell'edificio definito "ex pensione Monari" che l'ASL proprietaria ha accettato di concedere in comodato al comune, ipotizzandone la destinazione a scuola dell'infanzia. Nel 2022 sarà affidata la progettazione e reperiti quindi i fondi per l'esecuzione di tale opera.

0406 Programma Servizi ausiliari all'istruzione:

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese:

- per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- per attività di assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Il Comune fornisce un capillare servizio di trasporto scolastico che copre interamente il vasto territorio comunale oltre al servizio mensa nei servizi nido e infanzia e primarie.

Il servizio mensa è gestito in modalità mista con la collaborazione di CAMST. E' attivo anche un comitato mensa per il monitoraggio della qualità dei pasti somministrati.

Il servizio di vigilanza sullo scuolabus è gestito tramite volontari Auser con i quali si effettua anche il controllo all'ingresso degli studenti..

Obiettivi Operativi Annuali del Programma 0406:

L'amministrazione si propone di rimodulare il servizio allargando e rafforzando gli spazi di coordinamento e comunicazione fra istituto, azienda, comune e rappresentanze dei genitori. Per ciò che attiene le tariffe l'obiettivo è quello di un'armonizzazione verso il basso rispetto a quanto attualmente stabilito.

In generale ci si pone l'obiettivo di armonizzare ed uniformare tutti i servizi scolastici a domanda individuale aumentandone la qualità, pur mantenendone la capillarità.

Entrambi i servizi di mensa e trasporto scolastico hanno visto, per l'a.s. 2020/2021, un significativo aumento dei costi, dovuto alle nuove necessità dettate dal contenimento epidemiologico. Di tali costi si è fatta completamente carico l'amministrazione comunale, evitando ulteriori oneri per le famiglie.

Il Programma prevede l'Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica. Il trasporto scolastico, con lo scuolabus o attraverso il Servizio Pedibus, sarà assicurato secondo i percorsi collaudati, benché non si esclude che in futuro possano venire potenziati in relazione a eventuali nuove esigenze e disponibilità. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per le attività del servizio di pre scuola, consistente nell'accoglienza anticipata degli alunni negli edifici scolastici rispetto l'orario di inizio delle lezioni, legate alle cadenze del trasporto scolastico e alle necessità delle famiglie: sarà garantita l'assistenza scolastica e di sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni per gli alunni della secondaria e per il tempo mensa. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata. Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica attraverso efficaci servizi di supporto. Il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, il Comune garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.). il Comune , eroga direttamente tali servizi garantendo gli stessi standard assistenziali degli anni scorsi.

b) Obiettivi Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati Potenziamento e miglioramento dei servizi Miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto rivedendo i criteri di fruibilità garantendo, soprattutto a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà

Implementazione del software di gestione dei servizi scolastici con il sistema PagoPA. Garantire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap e garantendo la loro socializzazione. Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole.

Per favorire l'integrazione scolastica l'ente annualmente destina al programma educativo che comprende l'impiego di educatori comunali a supporto degli insegnanti di sostegno, consistenti risorse del proprio bilancio di parte corrente nella consapevolezza di quanto sia fondamentale garantire pari opportunità didattiche ed educative a tutti i ragazzi in età scolare agevolandone l'apprendimento pur in presenza di difficili condizioni personali e sociali.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Strategici della Missione 05:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0502 Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, ...). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "valorizzazione dei beni di interesse storico".

A questo proposito il comune di Alto Reno Terme in collaborazione con il comitato per la salvaguardia delle terme alte, sta realizzando, grazie contributi regionali e del FAI, lavori di recupero della Sala Bibite "grottino del Chini" per un importo di €130.000,00.

Comprende le spese per

- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali;
- per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro);
- per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi Operativi Annuali del Programma 0502:

Nel nuovo Comune sono presenti due biblioteche (una a Ponte della Venturina ed una a Porretta Terme) e il BAM (Biblioteca Archivio Museo). La biblioteca di Porretta Terme recentemente riorganizzata nella nuova sede potrà diventare il centro ordinatore dei servizi bibliotecari.

Proseguiranno parallelamente le acquisizioni di nuovo materiale documentario e la catalogazione dell'esistente. Postazioni internet sono a disposizione della popolazione per ricerche e studi.

L'obiettivo a medio termine della presente amministrazione è quello di riorganizzare il patrimonio librario e documentale del Comune in modo da renderlo pienamente fruibile e conoscibile; in particolare si intende mantenere i due presidi per la consultazione più immediata e organizzare il BAM come biblioteca sulla storia del territorio. Fondamentale per portare a termine questa organizzazione in modo coerente ed efficace è necessario prima di tutto procedere all'preventiva riorganizzazione del materiale.

Si è inoltre provveduto alla creazione dei canali social della biblioteca, che si sono rivelati particolarmente utili nella pregressa situazione pandemica e che oggi consentono agli operatori di interagire con l'utenza anche lontana dal nostro territorio, mettendo a disposizione tutte le informazioni del patrimonio a disposizione..

Il servizio ha visto, già dal 2021, un consistente aumento degli accessi degli utenti.

a) Il programma prevede il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre, presentazione di libri, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse regionali. Ulteriore adempimento fa riferimento all'utilizzo delle sale, e spazi adibiti a conferenze, convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile attraverso la concessione del patrocinio. Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliano vivere il presente e sappiano immaginare il futuro. Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti. Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

b) Obiettivi Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini, anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o culturali all'interno degli spazi museali. Continuare il lavoro di riordino degli ambienti della Biblioteca Comunale iniziato nel 2021, nonché lo "scarto bibliografico" con conseguente rimpinguamento dei volumi. Accrescimento dell'offerta culturale attraverso il coinvolgimento delle scuole del territorio. Valorizzare gli eventi, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate, che consentono di valorizzare i numerosi organi presenti nel territorio. Promuovere e diffondere la cultura attraverso la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, attraverso concerti, saggi, ecc. Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche e di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni culturali.

Nell'ottica della valorizzazione culturale dal punto di vista degli investimenti è previsto un intervento sul Parco Rufus Thomas per renderlo fruibile anche nelle situazioni climatiche non favorevoli ed evitare quindi interruzioni ad una attività culturale e ricreativa che per il capoluogo si svolge in massima parte all'interno del parco durante la stagione turistica.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi Strategici della Missione 06:

Ricadono nella missione 06, tutte le funzioni che riguardano l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Nel territorio comunale sono presenti numerose strutture sportive: campi da calcio, da calcetto sintetico e campi da gioco in erba, campi da tennis, da basket e da pallavolo e due piscine, una pubblica sita nel territorio dell'ex comune di Porretta Terme, una privata in quello di Granaglione.

La quasi totalità di essi è dotata di rete di protezione, spogliatoi e illuminazione per il gioco notturno.

Le numerose strutture attrezzate presenti consentono un'offerta ampia e variegata di attività volte alla promozione di stili di vita sani ed alla valorizzazione del tempo extrascolastico per la popolazione in età scolare.

0601 Programma Sport e tempo libero:

Comprende le spese per:

- l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad associazioni ,enti e società sportive;
- il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree di campeggio ...);
- iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, CONI e altre istituzioni;
- la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive;
- iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Obiettivi Strategici Annuali del Programma 0601:

Obiettivi - Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio

energetico. Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport. Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive. Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili. Sostenere le politiche giovanili, soprattutto in questi anni particolarmente complessi dal punto di vista sociale ed economico, attraverso la necessità di sviluppare i principi della partecipazione attiva e di inclusione sociale, la cura e la tutela delle condizioni ambientali che hanno il compito di promuovere il protagonismo giovanile valorizzandolo verso una dimensione positiva di crescita sociale della comunità locale.

L'amministrazione sosterrà attività di pratica sportiva ed associazioni sportive improntate ai valori etici e solidali, sdrammatizzando così la cultura del risultato sportivo in favore di attività libere, ludiche e di avviamento allo sport. Tutto ciò per diffondere una cultura sportiva che abbia come obiettivo il raggiungimento del benessere fisico e psichico di chi pratica lo sport, in contrapposizione alla logica di esasperazione della competizione e dell'agonismo.

Si interverrà sulle modalità di fruizione degli impianti sportivi da parte della collettività per renderli fruibili al maggiore numero di utenti in modo equo e razionale, promuovendo in particolare la diffusione delle discipline sportive fra i giovani.

Nel corso del 2020 è stato licenziato il progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo di via Lungoreno e del campo Cesare Sabattini. Nella programmazione del triennio 2023/2025 si intende operare per portare a compimento il progetto articolato in più fasi e stralci funzionali. Tale intervento prevede:

- la demolizione della palestra esistente e la costruzione in situ del nuovo Palazzetto polifunzionale. Il campo da calcio albergati verrà completamente salvaguardato.
- La realizzazione di una passerella di collegamento tra i due impianti.
- La costruzione di due nuovi campi da tennis (di cui uno coperto) e relativi spogliatoi nell'area Cesare Sabattini. I campi da tennis con relativi spogliatoi sono oramai in fase di completamento. E' prevista nella programmazione la realizzazione di un terzo campo da tennis con tribune e di un campo da padel nella stessa area che è così destinata a svolgere un ruolo di centro sportivo a tutti gli effetti.
- Realizzazione di parcheggi pertinenziali ad entrambe le aree.
- Potenziamento dei servizi a favore del campo sportivo Cesare Sabattini con realizzazione di spogliatoi e servizi e sistemazione tribune. I lavori sono già stati affidati e sono di prossima realizzazione e usufruiscono di un contributo di €300.000,00 concesso dalla regione E.R. ai sensi della L.R. 5/2018 a fronte di un costo totale dell'intervento di €357.344,00.

Come meglio dettagliato nell'esposizione delle opere pubbliche gli impianti sportivi hanno una particolare attenzione in considerazione del ruolo di centro di ritiri e attività sportive che il nostro comune potrà assumere in un prossimo futuro e per questo si interverrà per integrare l'offerta di impianti dedicati a specialità sportive diversificate (come ad esempio la prevista realizzazione di campi da Padel nella frazione di Ponte della Venturina) promuovendo e sostenendo appunto la pratica e la diffusione dello sport anche tra i giovanissimi con il sostegno da sempre riservato alla formazione giovanile. In questa ottica si intende procedere ad una riqualificazione e ampliamento dell'offerta sportiva dei c.d. "campetti" attigui al complesso scolastico delle scuole dell'obbligo in via Marconi.

Nei prossimi anni si procederà ad una complessiva riqualificazione dei parchi pubblici presenti sul territorio con l'installazione di attrezzature innovative per l'esercizio all'aria aperta e con la realizzazione di percorsi fitness.

MISSIONE 07 Turismo

obiettivi Strategici della Missione 07:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Sul territorio comunale sono presenti un ufficio UIT (Uffici di Informazione Turistica), nel Municipio di Granaglione e un ufficio IAT nel municipio di Porretta Terme, le gestioni sono state esternalizzate attraverso una convenzione con Appennino Slow.

0701 Programma Sviluppo e la valorizzazione del turismo:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per:

- sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico;
- le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico;
- la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0701:

Sono in atto accordi e convenzioni con le Pro-Loco del territorio per la realizzazione di iniziative ed attività teatrali, culturali e di promozione e valorizzazione territoriale. Preziosa la collaborazione con tutto l'Associazionismo locale a supporto delle attività di tutela del territorio e di organizzazione delle iniziative a valenza ricreativa e turistica.

Si intende inoltre proseguire le politiche di valorizzazione del territorio attraverso una strategia bilaterale orientata sia verso la Regione Emilia Romagna e la Città Metropolitana di Bologna sia verso la Toscana con Pistoia, Firenze e Lucca, in particolare con l'accordo fra enti e soggetti privati sulla Ferrovia Transappenninica.

L'attuale amministrazione ha comunque individuato alcuni asset fondamentali di sviluppo turistico su cui investire risorse in quest'ottica, in particolare la variante dell'EUROVELO 7 Silla-Pracchia che attraversa per intero il nostro territorio, oltre alla valorizzazione e potenziamento della linea ferroviaria Porrettana denominata Transappenninica con gli strumenti sopra indicati.

L'anno in corso e quello precedente hanno completamente rivoluzionato il settore: l'emergenza da Covid 19 ha mutato trend e preferenze degli utenti. L'amministrazione si è quindi impegnata nel supportare i players del settore per rispondere alle nuove sfide di questa epoca e per coglierne le opportunità, attraverso anche un rapporto stretto con le organizzazioni di categoria.

b) Obiettivi

Potenziamento del settore Turismo e della promozione turistica attraverso la valorizzazione del territorio. Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere culturale, artistico, enogastronomico, sportivo. Definizione del calendario degli eventi con il recupero delle manifestazioni storiche non organizzate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Prosecuzione della politica di partecipazione ai bandi europei. Verificare la fattibilità di sostenere il ruolo delle pro loco che divengano un reale e concreto centro di promozione.

Dal 2022 sono state avviate collaborazioni con la nuova società di gestione delle terme di Porretta Terme che nel corso del 2023 dovrebbe dare avvio agli interventi di ristrutturazione dei complessi destinati alla attività termale.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi Strategici della Missione 08

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma Urbanistica e assetto del territorio:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per:

- l'amministrazione degli strumenti urbanistici e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.
- per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate;
- per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività;
- per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;
- per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0801:

L'attuale strumentazione urbanistica dell'ex Comune di Porretta Terme e dell'ex Comune di Granaglione è costituita dai relativi PSC e RUE in conformità con la disciplina Regionale.

Sono stati attuati alcuni interventi di armonizzazione degli articoli dei due strumenti edilizi degli enti cessati. Una organica regolamentazione sarà attuata con il nuovo strumento urbanistico in corso di predisposizione.

L'amministrazione intende progettare e realizzare un generale riassetto dei centri storici del comune, partecipando anche ai bandi di settore.

E' stata approvata la nuova legge regionale sull'urbanistica ed in relazione a questa si assumeranno le necessarie modifiche ai regolamenti di settore.

Si sta procedendo in base alla nuova normativa Reg.le all'iter che condurrà alla approvazione del nuovo Pug.

0802 Programma Edilizia Residenziale Pubblica locale e piani di edilizia economico popolare:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per:

- la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata;

- per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa;
- le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni;
- la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0802

Le funzioni sono state affidate ad un soggetto esterno Acer Azienda Casa della Provincia di Bologna, con la quale si concordano le politiche di gestione dell'attività manutentiva sul patrimonio di edilizia popolare , segnalando che soprattutto nell'ultimo periodo sono aumentate le richieste di alloggi di edilizia residenziale pubblica , stante anche la difficoltà di reperire sul mercato locale alloggi a canoni contenuti.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi Strategici della Missione 09

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La missione comprende la politica di interventi diretta a salvaguardare l'ambiente, a partire dalla tutela del territorio con interventi di monitoraggio e consolidamento dei movimenti franosi. Inoltre è oggetto di programmazione anche l'efficientamento del servizio di raccolta rifiuti e controllo dell'inquinamento ambientale, nonché la gestione del servizio idrico integrato, finalizzato alla risoluzione di problematiche di carattere igienico-ambientali.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è gestito dalla società Hera S.p.A. che ha rilevato l'azienda Cosea Ambiente S.p.a. a seguito della procedura di vendita completata nel corso del 2019. Il servizio Idrico Integrato per quanto concerne l'ex territorio di Porretta Terme è gestito da Hera Spa mentre l'ex territorio del Comune di Granaglione è gestito in maniera diretta dal Comune.

0902 Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per

- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale;
- la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la redistribuzione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- lo sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0902:

La riappropriazione della qualità della vita comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia. Perciò non sono demandabili solo alle politiche di buon governo, ma vanno direttamente praticati ed assicurata la formazione dei cittadini in questo senso. L'educazione ambientale oggi si è evoluta in educazione alla sostenibilità e costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza e le azioni dell'uomo, per approfondire temi ambientali, agendo di persona per la difesa del territorio in cui si vive.

Il programma ha come obiettivi la gestione e manutenzione delle aree verdi, il monitoraggio e la verifica dei principali movimenti gravitativi del territorio comunale con particolare riferimento a quelli che interessano le principali arterie stradali E la tutela dell'ambiente.

Il Servizio Verde Pubblico Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutta questa parte di patrimonio comunale inclusi gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo. Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio. L'attività di gestione del Servizio Verde Pubblico sarà improntata a implementare ulteriormente la rilevanza del Verde Pubblico in ambito urbano mediante diversi canali:

- particolare attenzione alle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una sempre migliore qualità, sicurezza e valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale;
- ulteriore miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature per il gioco e arredi nei principali parchi pubblici;
- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come "*bene comune*" di tutta la collettività da preservare e valorizzare. In questo senso potranno essere organizzate anche iniziative ed eventi pubblici all'interno dei parchi urbani cittadini. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al "*bene comune*" avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

0903 Programma Rifiuti:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per:

- la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata;
- per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale;
- per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0903

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è affidato per l'intero territorio a Hera S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR, secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale dei Rifiuti.

All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con il gestore in materia di igiene ambientale. In questo ambito vengono svolte continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuare eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento;
- Attività di controllo e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza;
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti;
- Attività di coordinamento delle operazioni di spazzamento e pulizia su tutto il territorio comunale e particolarmente in ambito urbano nei luoghi pubblici (piazze, parchi, zone sportive ecc) con monitoraggio di queste attività al fine di ottenere elevati livelli di decoro urbano.

Negli ultimi anni sono stati messi in atto importanti attività nel campo ambientale, e in particolare dei rifiuti con raccolta differenziata, attraverso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza su questi temi.

I nuovi obiettivi ambientali in tema di gestione dei rifiuti che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta della differenziata ma, soprattutto, migliorarne la "qualità".

In questo modo si passa da un concetto di '*scarti da eliminare*' al riconoscere i rifiuti come "*risorsa*" utile da trasformare e rimettere nel circuito produttivo-economico (c.d. *economia circolare*).

Il raggiungimento di questi elevati standard di gestione passa attraverso una diffusione e accrescimento nella cittadinanza della cultura di senso civico e partecipazione attiva e responsabile su questi temi ambientali.

In tal senso si proseguirà nell'attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza, anche attraverso iniziative dedicate (incontri pubblici, giornate/iniziativa dedicate a tema, coinvolgimento delle scuole, ecc.).

Il programma prevede anche la gestione delle emergenze ambientali relative ai rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

0904 Programma Servizio idrico integrato:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento.

I due Comuni erano connotati da una situazione molto diversa: l'ex Comune di Granaglione ha mantenuto una gestione diretta della rete acquedottistica; la gestione in economia prosegue tutt'oggi con emissione della relativa bollettazione da parte del Comune.

L'ex Comune di Porretta Terme ha una gestione affidata ad Hera Spa che provvede all'intero ciclo del servizio idrico dalla fatturazione dei consumi con conseguente incasso, alla manutenzione delle condotte, all'erogazione dell'acqua; gestisce inoltre fognatura e depurazione.

Negli anni recenti sono state messe in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, che allo stato attuale può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0904

Gli obiettivi del programma sono la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantire la manutenzione e la conservazione della rete acquedottistica dell'ex territorio di Granaglione in quanto gestita direttamente dal Comune. Gli interventi sulle reti fognarie e depurazione rientrano nel piano approvato dal Atersir per tutto il territorio dei due ex Comuni.

Sono inoltre previsti interventi di miglioramento relativi alla potabilizzazione e alla qualità delle acque.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Strategici della Missione 10:

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

- a) Il programma ha per oggetto la gestione complessiva della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.
- b) Obiettivi : Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- c) Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

In questo settore particolare rilievo assume la previsione di un servizio di trasporto a favore dell'ospedale di zona con onere di spesa a carico dei Comuni. E' corretto in questo ambito segnalare che alcuni dei comuni, che partecipavano alle spese per il mantenimento del servizio, hanno segnalato di non essere più disponibili ad erogare i relativi contributi, ma che questa amministrazione si impegna a garantire, con risorse proprie il mantenimento del servizio. Resta garantita la compartecipazione già assicurata dai comuni che l'hanno confermata (Gaggio Montano e Castel di Casio) nella misura originariamente prevista.

La programmazione prevede il potenziamento e la riqualificazione della viabilità comunale e dei servizi annessi. Obiettivo è la perequazione infrastrutturale.

1005 Programma Viabilità e infrastrutture stradali:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1005

Il Servizio Viabilità, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile è in capo al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio Viabilità e Infrastrutture.

Il Servizio svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la Viabilità e le Infrastrutture;
- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione (compreso quelle dei nuovi interventi edificatori urbanistici), che delle opere di manutenzione alla viabilità esistente.

Il programma prevede diversi interventi, finalizzati a realizzare:

- Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica, da attuarsi sui tratti e nei punti di rete stradale considerati “critici” anche sulla base delle risultanze dei dati sulla incidentalità stradale;
- Manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali secondo programmazione annuale;
- Sgombero neve.

MISSIONE 11 Soccorso civile:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma Sistema di protezione civile:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1101

Maggiore sicurezza sul territorio, preparazione dei cittadini per affrontare coscientemente possibili emergenze e supporto in caso di eventi dannosi.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi Strategici della Missione 12

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità:

- per maternità,
- per contributi per la nascita di figli;
- per indennità per congedi per motivi di famiglia,;
- per assegni familiari;
- per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), i campi solari estivi, i servizi integrativi e ausiliari alla scuola.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1201

Il complesso delle attività dell'Amministrazione a favore dell'infanzia e della famiglia si sviluppa attraverso il sostegno prioritario ai servizi di nido d'infanzia.

L'area della **disabilità**, nella misura in cui incide su tutte le dimensioni della vita della persona, comportando gradi diversi di vulnerabilità e di esclusione sociale, disegna un panorama complesso e differenziato di condizioni e bisogni e rappresenta un terreno di massima integrazione tra diversi attori istituzionali e settori d'intervento. L'obiettivo primario dell'amministrazione è sostenere e sviluppare il diritto all'istruzione dei minori portatori di handicap ed in situazioni di disagio più o meno conclamato, attraverso azioni di sostegno educativo all'interno delle scuole.

1203 Programma Interventi per gli anziani:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a degli anziani. Comprende le spese contro i rischi collegati alla vecchiaia. Comprende le spese:

- a favore dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito;
- per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.);
- per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva;
- per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;
- per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Politiche per la non autosufficienza:

Sono attuate politiche di contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento.

E' incentivato il coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale. Sono poste in essere azioni di contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali, promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale.

Il Comune si sta inoltre attivando per dare seguito alle politiche per l'invecchiamento attivo in materia di prevenzione, così come previsto dalla Regione Emilia-Romagna e per creare collaborazioni all'avanguardia nell'ambito del supporto alle persone anziane.

1205 Programma Interventi per le famiglie:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese:

- a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;
- per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1205:

L'Ente si impegna attivamente sulle politiche legate al tema quanto mai attuale dell'impoverimento causato dalla crisi da covid19, con l'obiettivo primario di contrastare povertà ed esclusione sociale.

Tali politiche sono attuate a livello distrettuale e tradotte in progetti che si avvalgono di finanziamenti sul FNA.

Politiche di sostegno allo studio:

Si incentiveranno forme di sostegno per il **diritto allo studio** con la concessione di borse di studio, fornitura gratuita o semi – gratuita di libri di testo, esoneri totali o parziali dal pagamento della mensa e/o del trasporto scolastico, attingendo allo scopo anche ai finanziamenti regionali e nazionali previsti. Si segnala nuovamente il grande impegno che l'amministrazione comunale ha sempre profuso e continua a garantire, per consentire il pieno inserimento degli studenti diversamente abili ed in difficoltà garantendo il supporto dato dalla presenza durante l'attività didattica di educatori con una programmazione attuata direttamente dal comune in sinergia con la scuola. Il supporto viene garantito nei casi più impegnativi anche con sostegno alle famiglie e con presenza durante le ore di scuola integrata.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale:

All'interno del Piano Attuativo Annuale di zona l'Ente propone azioni di contrasto alla povertà, di sostegno al reddito ed all'esclusione sociale.

Tali azioni si fondano sulla condivisione di progetto di supporto con formalizzazione delle reciproche assunzioni di responsabilità

- prima presa in carico con operatrice Sportello Sociale;

- supporto socio-economico ad adulti o famiglie in difficoltà;
- sperimentazione integrazione reddito continuativo a termine, eventuale Borsa lavoro con ditte private;
- integrazione con altre azioni previste nell'Area Contrasto nello specifico di questo territorio (sensibilizzazione mondo imprenditoriale locale, azioni previste dall'Accordo sul lavoro)

Azioni specifiche sono:

- sperimentazione eventuali borsa-lavoro, effettuati per il tramite dell'operatrice dello Sportello Sociale ed in ultimo mediante erogazione contributi economici
- abbattimento delle tariffe per la fruizione di servizi scolastici (mensa e trasporto) per famiglie in situazioni di disagio.

Tutto ciò si traduce in progettualità che beneficiano dei contributi nazionale PNA, il cui importo viene rideterminato annualmente nell'ambito della redazione, a livello distrettuale, del Piano Attuativo Annuale di zona.

Proseguono inoltre i progetti di borsa lavoro, finalizzati all'inclusione socio – lavorativa, che coinvolgono residenti impiegati in diversi ambiti dell'ente locale. Finalità di tali progetti è quella di sostenere le situazioni di maggiore vulnerabilità e contrastare l'esclusione sociale, favorendo un inserimento in ambiente lavorativo protetto.

Per favorire il mantenimento degli anziani al proprio domicilio il comune da anni ha attivato un servizio di consegna pasti domiciliari- utilizzando il servizio già attivo per la mensa scolastica- ed accollandosi l'onere di trasportare alla residenza degli assistiti i pasti. Si tratta di un servizio aggiuntivo alla assistenza domiciliare che viene svolta capillarmente sull'intero territorio comunale attraverso la collaborazione con l'Unione/Istituzione dell'Appennino Bolognese.

Servizi sociali e socio-sanitari:

Gli interventi mirano alla rimozione ed alla prevenzione del disagio sociale e socio – sanitario.

In questo settore il comune, in applicazione della L.regionale in materia ed in analogia a quanto operato dagli altri comuni del Distretto socio-sanitario ha affidato le funzioni assistenziali all'Unione dell'Appennino Bolognese con la quale sono in atto interventi coordinati.

1209 Programma Servizio necroscopico e cimiteriale:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per:

- la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1209:

I servizi cimiteriali riguardano tutte le attività dirette al seppellimento dei defunti medesimi o ad esso Conseguenti (l'inumazione, la tumulazione, la cremazione, l'esumazione, l'estumulazione, il servizio lampade votive), nonché i lavori di manutenzione ordinaria, ristrutturazione e ampliamenti dei cimiteri.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi Strategici della Missione 14:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

A sostegno e incentivazione delle attività commerciali, artigianali e produttive sul territorio, per superare le criticità legate alla contingenza economica, si prevede di mettere in atto forme di aiuto attraverso contributi economici a rimborso dei tributi comunali a carico degli esercenti. La materia è oggetto di specifica regolamentazione in corso di approvazione ove sarà previsto anche un incentivo alla locazione agevolata degli spazi dedicati ad attività commerciali.

1402 Programma Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1402:

Il Comune di Alto Reno Terme si caratterizza per un' importante presenza di attività commerciali, con un alto livello qualitativo, sia per quanto riguarda la quantità che la qualità.

L'attuale amministrazione ha avviato un percorso che qualifichi Alto Reno Terme come centro commerciale naturale dell'Alta Valle del Reno, anche con la collaborazione delle associazioni di categoria, attraverso un intenso lavoro di riqualificazione urbana e con la partecipazione ai bandi dedicati.

Il Comune è intervenuto nel corso del 2021 in qualità di ente erogatore dei rimborsi dedicati alle attività commerciali a seguito dell'interruzione della SS 64 per frana in loc. Pavana.

Si è stabilmente riorganizzato l'assetto del mercato settimanale, con anche la realizzazione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria nelle aree dove lo stesso si svolge.

E' ovvio che questo settore nei prossimi anni dovrà essere oggetto di importanti interventi di sostegno, anche e soprattutto alla luce delle conseguenze della pandemia.

Nel settore commerciale il comune di Alto Reno terme ha richiesto ed ottenuto un contributo di 200.000 euro dalla Città Metropolitana di Bologna a valere sui fondi della L.41/97 per l'incentivazione delle attività commerciali ed il miglioramento e la riqualificazione dei centri a vocazione commerciale. I fondi sono in distribuzione nell'anno in corso sulla base di un programma di investimenti concertato tra pubblica amministrazione e operatori privati che possono così ottenere un rimborso degli investimenti fatti per migliorare e qualificare la loro offerta commerciale.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Obiettivi Strategici della Missione 20

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Nel 2023 si prevede un fondo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti previste.

Fondo di riserva di cassa in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede un accantonamento minimo pari al 0,2% delle spese finali previste in bilancio.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Sarà stanziato l'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare sarà determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

2003 Programma 03 Altri fondi.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

A) FONDO DI RISERVA.

Tale fondo di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

- € 43.508,00 per il 2023 pari al 0,54% delle spese correnti previste
- € 41.570,00 per il 2024 pari al 0,53% delle spese correnti previste
- € 41.002,00 per il 2025 pari al 0,52% delle spese correnti previste;

non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

B) FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Per l'anno 2023 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 1,45% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede un accantonamento minimo pari al 0,2% delle spese finali previste in bilancio.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Il metodo di calcolo del fondo utilizzato è la media aritmetica dei rapporti annui – media semplice (Metodo A.2). Sono stati considerati gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. e pertanto il quinquennio di riferimento è il 2016/2020.

Non ci si è avvalsi di quanto disposto dall'art. 107-bis del DL 18/2020 che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019. L'estensione al 2021 di questa facoltà è stata disposta dal DL 41/2021 che all'art. 30-bis ha modificato la norma in esame.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle entrate dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate alcune tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sono stati accantonati i seguenti importi:

- Anno 2023 € 394.500,00
- Anno 2024 € 397.820,00
- Anno 2025 € 400.450,00

2003 Programma 03 Altri fondi.

A) FONDO PER PASSIVITA' POTENZIALI.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

A titolo di "Fondo passività potenziali" è stato previsto il seguente importo:

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco: in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi – punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 3.800,00 per l'anno 2023 – € 4.500,00 per gli anni 2024 e 2025 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

B) FONDO RINNOVI CONTRATTUALI.

E' stato previsto un fondo di importo pari ad € 16.000,00 per l'anno 2023 - € 45.000,00 per l'anno 2024 ed € 60.000,00 per l'anno 2025 in vista dei prossimi rinnovi contrattuali.

Obiettivi Strategici della Missione 50

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Il Comune di Alto Reno Terme un debito residuo al 31.12.2022 di 11.856.759,72.

Per effetto della rinegoziazione effettuata nell'anno 2020 la scadenza di quasi la totalità delle posizioni debitorie arriva fino al 30/06/2044.

COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2022 - 2024



COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa Parte Prima

Analisi delle Fonti di Finanziamento

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.114.334,41	5.430.805,51	5.704.781,00	5.637.000,00	5.714.000,00	5.743.000,00	-1,19
Trasferimenti correnti	2.506.440,78	2.923.292,52	1.783.393,00	1.888.006,00	1.488.000,00	1.488.000,00	5,87
Extratributarie	915.203,19	1.124.196,39	1.360.826,00	1.383.180,00	1.239.800,00	1.239.800,00	1,64
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.535.978,38	9.478.294,42	8.849.000,00	8.908.186,00	8.441.800,00	8.470.800,00	0,67
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	134.592,58	110.435,00	114.730,00	114.730,00	-17,95
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.535.978,38	9.478.294,42	8.983.592,58	9.018.621,00	8.556.530,00	8.585.530,00	0,39

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	790.407,82	632.024,53	2.026.709,43	1.121.749,00	120.000,00	50.000,00	-44,65
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	39.714,64	52.913,74	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.706.902,30	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	830.122,46	684.938,27	3.928.611,73	1.191.749,00	190.000,00	120.000,00	-69,66
Riduzione di attività finanziarie	2.440,00	0,00	125.000,00	60.273,00	0,00	0,00	-51,78
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.440,00	0,00	2.625.000,00	2.560.273,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-2,47
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.368.540,84	10.163.232,69	15.537.204,31	12.770.643,00	11.246.530,00	11.205.530,00	-17,81

COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

Analisi degli Impieghi

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	820.435,00	826.635,00	826.635,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	69.575,00	71.000,00	71.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	789.322,00	626.230,00	626.230,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	78.500,00	78.500,00	78.500,00
<i>Interessi passivi</i>	163.240,00	150.320,00	145.350,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	315.720,00	325.720,00	325.720,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	245.014,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	13.750,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.510.556,00	2.113.405,00	2.108.435,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	65.420,00	65.420,00	65.420,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.400,00	4.400,00	4.400,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.200,00	10.700,00	10.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	82.020,00	80.520,00	80.520,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	200.380,00	201.440,00	201.440,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	12.080,00	12.150,00	12.150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	37.730,00	37.730,00	37.730,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.750,00	2.750,00	2.750,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.340,00	4.340,00	4.340,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	257.780,00	258.910,00	258.910,00

Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	44.840,00	44.840,00	44.840,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Acquisto di beni e servizi	791.900,00	792.600,00	802.600,00
Trasferimenti correnti	52.500,00	52.500,00	52.500,00
Interessi passivi	27.930,00	27.050,00	26.110,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	353.900,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.273.120,00	919.040,00	928.100,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	11.580,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	770,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	96.100,00	103.500,00	103.500,00
Trasferimenti correnti	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	120.000,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	256.950,00	132.000,00	132.000,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi passivi	41.150,00	39.470,00	37.730,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	300.650,00	148.970,00	147.230,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	43.490,00	42.070,00	42.070,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.900,00	2.800,00	2.800,00
Acquisto di beni e servizi	86.750,00	88.750,00	88.750,00
Trasferimenti correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Interessi passivi	565,00	550,00	530,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	1.690,00	1.690,00	1.690,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	245.395,00	245.860,00	245.840,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	94.750,00	94.350,00	94.350,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.310,00	6.310,00	6.310,00
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	4.510,00	4.370,00	4.220,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	2.810,00	2.810,00	2.810,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.880,00	127.340,00	127.190,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	39.950,00	39.950,00	39.950,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Acquisto di beni e servizi	1.372.400,00	1.388.213,00	1.391.213,00
Trasferimenti correnti	169.450,00	160.000,00	160.000,00
Interessi passivi	49.460,00	41.190,00	39.200,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	312.002,00	30.000,00	30.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.945.912,00	1.662.003,00	1.663.013,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	284.930,00	284.930,00	284.930,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.050,00	21.050,00	21.050,00
Acquisto di beni e servizi	380.000,00	372.000,00	372.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	147.762,00	118.782,00	108.360,00
Altre spese correnti	18.250,00	18.250,00	18.250,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.500,00	170.000,00	100.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.096.492,00	985.012,00	904.590,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	50.000,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	71.500,00	21.500,00	21.500,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	158.450,00	160.010,00	160.010,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.330,00	10.440,00	10.440,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	295.700,00	265.200,00	265.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	353.600,00	353.600,00	353.600,00
<i>Interessi passivi</i>	47.160,00	43.870,00	41.430,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.670,00	1.670,00	1.670,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	876.910,00	844.790,00	842.350,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	33.820,00	55.620,00	55.620,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.320,00	3.710,00	3.710,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	16.900,00	16.900,00	16.900,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	17.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	70.040,00	83.230,00	83.230,00

Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	457.808,00	488.890,00	505.952,00
Altre spese in conto capitale	44.750,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	502.558,00	488.890,00	505.952,00
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	640.880,00	635.060,00	656.670,00
Totale Debito pubblico	640.880,00	635.060,00	656.670,00
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE GENERALE	12.770.643,00	11.246.530,00	11.205.530,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	820.435,00	32.68%	826.635,00	39.11%	826.635,00	39.21%
Imposte e tasse a carico dell'ente	69.575,00	2.77%	71.000,00	3.36%	71.000,00	3.37%
Acquisto di beni e servizi	789.322,00	31.44%	626.230,00	29.63%	626.230,00	29.7%
Trasferimenti correnti	78.500,00	3.13%	78.500,00	3.71%	78.500,00	3.72%
Interessi passivi	163.240,00	6.5%	150.320,00	7.11%	145.350,00	6.89%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0.6%	15.000,00	0.71%	15.000,00	0.71%
Altre spese correnti	315.720,00	12.58%	325.720,00	15.41%	325.720,00	15.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	245.014,00	9.76%	20.000,00	0.95%	20.000,00	0.95%
Contributi agli investimenti	13.750,00	0.55%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.510.556,00		2.113.405,00		2.108.435,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.420,00	79.76%	65.420,00	81.25%	65.420,00	81.25%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.400,00	5.36%	4.400,00	5.46%	4.400,00	5.46%
Acquisto di beni e servizi	12.200,00	14.87%	10.700,00	13.29%	10.700,00	13.29%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	82.020,00		80.520,00		80.520,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	200.380,00	77.73%	201.440,00	77.8%	201.440,00	77.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.080,00	4.69%	12.150,00	4.69%	12.150,00	4.69%
Acquisto di beni e servizi	37.730,00	14.64%	37.730,00	14.57%	37.730,00	14.57%
Trasferimenti correnti	2.750,00	1.07%	2.750,00	1.06%	2.750,00	1.06%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.19%	500,00	0.19%	500,00	0.19%
Altre spese correnti	4.340,00	1.68%	4.340,00	1.68%	4.340,00	1.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	257.780,00		258.910,00		258.910,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	44.840,00	3.52%	44.840,00	4.88%	44.840,00	4.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050,00	0.08%	1.050,00	0.11%	1.050,00	0.11%
Acquisto di beni e servizi	791.900,00	62.2%	792.600,00	86.24%	802.600,00	86.48%
Trasferimenti correnti	52.500,00	4.12%	52.500,00	5.71%	52.500,00	5.66%
Interessi passivi	27.930,00	2.19%	27.050,00	2.94%	26.110,00	2.81%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.08%	1.000,00	0.11%	1.000,00	0.11%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	353.900,00	27.8%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.273.120,00		919.040,00		928.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	11.580,00	4.51%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	770,00	0.3%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	96.100,00	37.4%	103.500,00	78.41%	103.500,00	78.41%
Trasferimenti correnti	28.500,00	11.09%	28.500,00	21.59%	28.500,00	21.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	120.000,00	46.7%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	256.950,00		132.000,00		132.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	79.500,00	26.44%	79.500,00	53.37%	79.500,00	54%
Trasferimenti correnti	20.000,00	6.65%	20.000,00	13.43%	20.000,00	13.58%
Interessi passivi	41.150,00	13.69%	39.470,00	26.5%	37.730,00	25.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.000,00	53.22%	10.000,00	6.71%	10.000,00	6.79%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	300.650,00		148.970,00		147.230,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	43.490,00	17.72%	42.070,00	17.11%	42.070,00	17.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.900,00	1.18%	2.800,00	1.14%	2.800,00	1.14%
Acquisto di beni e servizi	86.750,00	35.35%	88.750,00	36.1%	88.750,00	36.1%
Trasferimenti correnti	110.000,00	44.83%	110.000,00	44.74%	110.000,00	44.74%
Interessi passivi	565,00	0.23%	550,00	0.22%	530,00	0.22%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.690,00	0.69%	1.690,00	0.69%	1.690,00	0.69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	245.395,00		245.860,00		245.840,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	94.750,00	67.74%	94.350,00	74.09%	94.350,00	74.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.310,00	4.51%	6.310,00	4.96%	6.310,00	4.96%
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	13.94%	19.500,00	15.31%	19.500,00	15.33%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	4.510,00	3.22%	4.370,00	3.43%	4.220,00	3.32%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.810,00	2.01%	2.810,00	2.21%	2.810,00	2.21%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	8.58%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	139.880,00		127.340,00		127.190,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.950,00	2.05%	39.950,00	2.4%	39.950,00	2.4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.650,00	0.14%	2.650,00	0.16%	2.650,00	0.16%
Acquisto di beni e servizi	1.372.400,00	70.53%	1.388.213,00	83.53%	1.391.213,00	83.66%
Trasferimenti correnti	169.450,00	8.71%	160.000,00	9.63%	160.000,00	9.62%
Interessi passivi	49.460,00	2.54%	41.190,00	2.48%	39.200,00	2.36%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	312.002,00	16.03%	30.000,00	1.81%	30.000,00	1.8%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.945.912,00		1.662.003,00		1.663.013,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	284.930,00	25.99%	284.930,00	28.93%	284.930,00	31.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.050,00	1.92%	21.050,00	2.14%	21.050,00	2.33%
Acquisto di beni e servizi	380.000,00	34.66%	372.000,00	37.77%	372.000,00	41.12%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	147.762,00	13.48%	118.782,00	12.06%	108.360,00	11.98%
Altre spese correnti	18.250,00	1.66%	18.250,00	1.85%	18.250,00	2.02%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.500,00	22.3%	170.000,00	17.26%	100.000,00	11.05%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.096.492,00		985.012,00		904.590,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	12.500,00	17.48%	12.500,00	58.14%	12.500,00	58.14%
Trasferimenti correnti	9.000,00	12.59%	9.000,00	41.86%	9.000,00	41.86%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	69.93%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	71.500,00		21.500,00		21.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	158.450,00	18.07%	160.010,00	18.94%	160.010,00	19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.330,00	1.18%	10.440,00	1.24%	10.440,00	1.24%
Acquisto di beni e servizi	295.700,00	33.72%	265.200,00	31.39%	265.200,00	31.48%
Trasferimenti correnti	353.600,00	40.32%	353.600,00	41.86%	353.600,00	41.98%
Interessi passivi	47.160,00	5.38%	43.870,00	5.19%	41.430,00	4.92%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.670,00	0.19%	1.670,00	0.2%	1.670,00	0.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	1.14%	10.000,00	1.18%	10.000,00	1.19%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	876.910,00		844.790,00		842.350,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	33.820,00	48.29%	55.620,00	66.83%	55.620,00	66.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.320,00	3.31%	3.710,00	4.46%	3.710,00	4.46%
Acquisto di beni e servizi	16.900,00	24.13%	16.900,00	20.31%	16.900,00	20.31%
Trasferimenti correnti	17.000,00	24.27%	7.000,00	8.41%	7.000,00	8.41%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	70.040,00		83.230,00		83.230,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	457.808,00	91.1%	488.890,00	100%	505.952,00	100%
Altre spese in conto capitale	44.750,00	8.9%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	502.558,00		488.890,00		505.952,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	640.880,00	100%	635.060,00	100%	656.670,00	100%
TOTALE MISSIONE	640.880,00		635.060,00		656.670,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.700,00	6.16%	8.700,00	6.39%	8.700,00	6.39%
Acquisto di beni e servizi	117.200,00	93.84%	127.400,00	93.61%	127.400,00	93.61%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	124.900,00		136.100,00		136.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	211.440,00	49.97%	211.440,00	52.58%	211.440,00	52.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.650,00	3.94%	16.650,00	4.14%	16.650,00	4.14%
Acquisto di beni e servizi	131.780,00	31.15%	110.780,00	27.55%	110.780,00	27.55%
Trasferimenti correnti	4.000,00	0.95%	4.000,00	0.99%	4.000,00	0.99%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	59.230,00	14%	59.230,00	14.73%	59.230,00	14.73%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	423.100,00		402.100,00		402.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	137.025,00	65.55%	137.025,00	65.55%	137.025,00	65.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.110,00	4.36%	9.110,00	4.36%	9.110,00	4.36%
Acquisto di beni e servizi	55.550,00	26.57%	55.550,00	26.57%	55.550,00	26.57%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	1.000,00	0.48%	1.000,00	0.48%	1.000,00	0.48%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	6.360,00	3.04%	6.360,00	3.04%	6.360,00	3.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	209.045,00		209.045,00		209.045,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	98.420,00	22.79%	98.420,00	21.78%	98.420,00	21.78%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.300,00	1.69%	7.300,00	1.62%	7.300,00	1.62%
Acquisto di beni e servizi	79.200,00	18.34%	89.200,00	19.74%	89.200,00	19.74%
Trasferimenti correnti	67.000,00	15.51%	67.000,00	14.83%	67.000,00	14.83%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	3.47%	15.000,00	3.32%	15.000,00	3.32%
Altre spese correnti	165.000,00	38.2%	175.000,00	38.72%	175.000,00	38.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	431.920,00		451.920,00		451.920,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500,00	1.83%	5.500,00	2.08%	5.500,00	2.12%
Acquisto di beni e servizi	89.500,00	29.76%	89.500,00	33.88%	89.500,00	34.53%
Interessi passivi	161.530,00	53.7%	148.630,00	56.27%	143.690,00	55.44%
Altre spese correnti	500,00	0.17%	500,00	0.19%	500,00	0.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	9.97%	20.000,00	7.57%	20.000,00	7.72%
Contributi agli investimenti	13.750,00	4.57%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	300.780,00		264.130,00		259.190,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	165.500,00	49.66%	165.500,00	56.43%	165.500,00	56.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.030,00	3.31%	11.030,00	3.76%	11.030,00	3.76%
Acquisto di beni e servizi	146.400,00	43.93%	106.400,00	36.28%	106.400,00	36.28%
Trasferimenti correnti	6.000,00	1.8%	6.000,00	2.05%	6.000,00	2.05%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	4.330,00	1.3%	4.330,00	1.48%	4.330,00	1.48%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	333.260,00		293.260,00		293.260,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	117.350,00	78.1%	117.350,00	78.26%	117.350,00	78.26%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	4.13%	6.200,00	4.13%	6.200,00	4.13%
Acquisto di beni e servizi	25.200,00	16.77%	24.900,00	16.61%	24.900,00	16.61%
Trasferimenti correnti	1.500,00	1%	1.500,00	1%	1.500,00	1%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	150.250,00		149.950,00		149.950,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	121.992,00	36.12%		0%		0%
Interessi passivi	710,00	0.21%	690,00	100%	660,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	215.014,00	63.67%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	337.716,00		690,00		660,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	22.500,00	100%	22.500,00	100%	22.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	22.500,00		22.500,00		22.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	90.700,00	51.22%	96.900,00	52.75%	96.900,00	52.75%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.085,00	3.44%	6.510,00	3.54%	6.510,00	3.54%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	80.300,00	45.35%	80.300,00	43.71%	80.300,00	43.71%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	177.085,00		183.710,00		183.710,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M002P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.420,00	79.76%	65.420,00	81.25%	65.420,00	81.25%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.400,00	5.36%	4.400,00	5.46%	4.400,00	5.46%
Acquisto di beni e servizi	12.200,00	14.87%	10.700,00	13.29%	10.700,00	13.29%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	82.020,00		80.520,00		80.520,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	200.380,00	78.04%	201.440,00	78.1%	201.440,00	78.1%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.080,00	4.7%	12.150,00	4.71%	12.150,00	4.71%
Acquisto di beni e servizi	36.730,00	14.3%	36.730,00	14.24%	36.730,00	14.24%
Trasferimenti correnti	2.750,00	1.07%	2.750,00	1.07%	2.750,00	1.07%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.19%	500,00	0.19%	500,00	0.19%
Altre spese correnti	4.340,00	1.69%	4.340,00	1.68%	4.340,00	1.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	256.780,00		257.910,00		257.910,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.000,00		1.000,00		1.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	40%	9.000,00	37.5%	9.000,00	37.5%
Trasferimenti correnti	15.000,00	60%	15.000,00	62.5%	15.000,00	62.5%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.000,00		24.000,00		24.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	117.700,00	23.56%	108.400,00	80.03%	108.400,00	80.59%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	27.930,00	5.59%	27.050,00	19.97%	26.110,00	19.41%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	353.900,00	70.85%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	499.530,00		135.450,00		134.510,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	44.840,00	5.99%	44.840,00	5.9%	44.840,00	5.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050,00	0.14%	1.050,00	0.14%	1.050,00	0.14%
Acquisto di beni e servizi	664.200,00	88.73%	675.200,00	88.89%	685.200,00	89.03%
Trasferimenti correnti	37.500,00	5.01%	37.500,00	4.94%	37.500,00	4.87%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.13%	1.000,00	0.13%	1.000,00	0.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	748.590,00		759.590,00		769.590,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	11.580,00	4.51%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	770,00	0.3%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	96.100,00	37.4%	103.500,00	78.41%	103.500,00	78.41%
Trasferimenti correnti	28.500,00	11.09%	28.500,00	21.59%	28.500,00	21.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	120.000,00	46.7%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	256.950,00		132.000,00		132.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	79.500,00	26.44%	79.500,00	53.37%	79.500,00	54%
Trasferimenti correnti	20.000,00	6.65%	20.000,00	13.43%	20.000,00	13.58%
Interessi passivi	41.150,00	13.69%	39.470,00	26.5%	37.730,00	25.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.000,00	53.22%	10.000,00	6.71%	10.000,00	6.79%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	300.650,00		148.970,00		147.230,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	43.490,00	17.72%	42.070,00	17.11%	42.070,00	17.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.900,00	1.18%	2.800,00	1.14%	2.800,00	1.14%
Acquisto di beni e servizi	86.750,00	35.35%	88.750,00	36.1%	88.750,00	36.1%
Trasferimenti correnti	110.000,00	44.83%	110.000,00	44.74%	110.000,00	44.74%
Interessi passivi	565,00	0.23%	550,00	0.22%	530,00	0.22%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.690,00	0.69%	1.690,00	0.69%	1.690,00	0.69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	245.395,00		245.860,00		245.840,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	94.750,00	67.74%	94.350,00	74.09%	94.350,00	74.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.310,00	4.51%	6.310,00	4.96%	6.310,00	4.96%
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	13.94%	19.500,00	15.31%	19.500,00	15.33%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	4.510,00	3.22%	4.370,00	3.43%	4.220,00	3.32%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.810,00	2.01%	2.810,00	2.21%	2.810,00	2.21%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	8.58%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	139.880,00		127.340,00		127.190,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	45.300,00	52.86%	45.300,00	58.23%	45.300,00	59.44%
Trasferimenti correnti	3.500,00	4.08%	3.500,00	4.5%	3.500,00	4.59%
Interessi passivi	36.900,00	43.06%	29.000,00	37.28%	27.410,00	35.97%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	85.700,00		77.800,00		76.210,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.250.000,00	99.04%	1.265.813,00	99.05%	1.268.813,00	99.05%
Trasferimenti correnti	11.500,00	0.91%	11.500,00	0.9%	11.500,00	0.9%
Interessi passivi	660,00	0.05%	640,00	0.05%	620,00	0.05%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.262.160,00		1.277.953,00		1.280.933,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.950,00	13.47%	39.950,00	13.04%	39.950,00	13.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.650,00	0.89%	2.650,00	0.87%	2.650,00	0.87%
Acquisto di beni e servizi	77.100,00	25.99%	77.100,00	25.18%	77.100,00	25.21%
Trasferimenti correnti	145.000,00	48.89%	145.000,00	47.35%	145.000,00	47.41%
Interessi passivi	11.900,00	4.01%	11.550,00	3.77%	11.170,00	3.65%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	6.74%	30.000,00	9.8%	30.000,00	9.81%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	296.600,00		306.250,00		305.870,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	9.450,00	3.13%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	292.002,00	96.87%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	301.452,00					

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	284.930,00	25.99%	284.930,00	28.93%	284.930,00	31.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.050,00	1.92%	21.050,00	2.14%	21.050,00	2.33%
Acquisto di beni e servizi	380.000,00	34.66%	372.000,00	37.77%	372.000,00	41.12%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	147.762,00	13.48%	118.782,00	12.06%	108.360,00	11.98%
Altre spese correnti	18.250,00	1.66%	18.250,00	1.85%	18.250,00	2.02%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.500,00	22.3%	170.000,00	17.26%	100.000,00	11.05%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.096.492,00		985.012,00		904.590,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	12.500,00	17.48%	12.500,00	58.14%	12.500,00	58.14%
Trasferimenti correnti	9.000,00	12.59%	9.000,00	41.86%	9.000,00	41.86%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	69.93%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	71.500,00		21.500,00		21.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	122.500,00	51.43%	122.500,00	58.87%	122.500,00	58.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.100,00	3.4%	8.100,00	3.89%	8.100,00	3.9%
Acquisto di beni e servizi	100.500,00	42.19%	70.500,00	33.88%	70.500,00	33.91%
Trasferimenti correnti	2.600,00	1.09%	2.600,00	1.25%	2.600,00	1.25%
Interessi passivi	4.510,00	1.89%	4.370,00	2.1%	4.210,00	2.02%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	238.210,00		208.070,00		207.910,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	17.620,00	86.93%	19.180,00	87.42%	19.180,00	87.42%
Imposte e tasse a carico dell'ente	980,00	4.83%	1.090,00	4.97%	1.090,00	4.97%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.670,00	8.24%	1.670,00	7.61%	1.670,00	7.61%
TOTALE PROGRAMMA	20.270,00		21.940,00		21.940,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	18.330,00	3.74%	18.330,00	3.74%	18.330,00	3.74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.250,00	0.26%	1.250,00	0.26%	1.250,00	0.26%
Acquisto di beni e servizi	118.700,00	24.25%	118.700,00	24.25%	118.700,00	24.25%
Trasferimenti correnti	351.000,00	71.71%	351.000,00	71.71%	351.000,00	71.71%
Interessi passivi	225,00	0.05%	220,00	0.04%	210,00	0.04%
TOTALE PROGRAMMA	489.505,00		489.500,00		489.490,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	76.500,00	59.34%	76.000,00	60.66%	76.000,00	61.78%
Interessi passivi	42.425,00	32.91%	39.280,00	31.35%	37.010,00	30.09%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	7.76%	10.000,00	7.98%	10.000,00	8.13%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	128.925,00		125.280,00		123.010,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	15.160,00	92.61%	15.160,00	92.61%	15.160,00	92.61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.010,00	6.17%	1.010,00	6.17%	1.010,00	6.17%
Acquisto di beni e servizi	200,00	1.22%	200,00	1.22%	200,00	1.22%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	16.370,00		16.370,00		16.370,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	18.660,00	34.77%	40.460,00	60.51%	40.460,00	60.51%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.310,00	2.44%	2.700,00	4.04%	2.700,00	4.04%
Acquisto di beni e servizi	16.700,00	31.12%	16.700,00	24.98%	16.700,00	24.98%
Trasferimenti correnti	17.000,00	31.68%	7.000,00	10.47%	7.000,00	10.47%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	53.670,00		66.860,00		66.860,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	43.508,00	100%	41.570,00	100%	41.002,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	43.508,00		41.570,00		41.002,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	394.500,00	100%	397.820,00	100%	400.450,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	394.500,00		397.820,00		400.450,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	19.800,00	30.67%	49.500,00	100%	64.500,00	100%
Altre spese in conto capitale	44.750,00	69.33%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	64.550,00		49.500,00		64.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00	



COMUNE DI ALTO RENO TERME

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa Parte Seconda

2022 - 2024

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019). In ogni caso fino al 2023 compreso è possibile affidare incarichi di progettazione definitiva/esecutiva in assenza dell'integrale finanziamento dell'opera ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.l. 32/2019.

II PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 – 2025 e DELL'ELENCO ANNUALE

Il programma dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025 sarà adottato contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025, con separata deliberazione nella quale verranno inseriti le seguenti opere nel presupposto che per l'annualità 2023 le opere inserite nella programmazione devono trovare una corrispondenza con le coperture di bilancio, mentre per il biennio successivo (2024-2025) tale corrispondenza non è richiesta, ma l'inserimento della previsione di intervento diventa prioritaria per le diverse candidature a finanziamento:

PROGETTO	STATO DI PROGETTAZIONE E NOTE	IMPORTO
ANNO 2023 <i>Interventi di straordinaria manutenzione delle aree boscate finanziate con contributo regionale PSR 2014-2020 misura 08</i>	Progetto Definitivo	€ 243.122,00 suddivisi in € 123.490,00 interventi località Montecavallo € 119.632,00 interventi Monte Tresca e Doccione
<i>Interventi di adeguamento sismico del plesso scolastico del capoluogo finanziato con contributo Citta' Metropolitana e quota parte fondi comunali</i>	Progetto esecutivo PNRR – Missione 4 “Istruzione e ricerca – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.3.: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”	€ 353.900,00 di cui € 328.900,00 con fondi Citta' Metropolitana ed € 25.000,00 con fondi comunali
Interventi di efficientamento energetico della mensa scolastica di Porretta Terme del plesso scolastico di Ponte della Venturina e del municipio	Progetto di massima	€ 250.000,00 municipio € 70.000,00 scuola Ponte della Venturina € 220.000,00 mensa scolastica Porretta T. Finanziate con avviso C.S.E. 2022 Ministero transizione ecologica del 04/10/2022 Comuni per la sostenibilità e efficienza energetica
Acquisto immobile Via Borgolungo funzionale alla dotazione di servizi del Parco Rufus Thomas		€ 120.000,00 finanziati con fondi bilancio derivanti da alienazione di beni per € 60.000,00 e con fondi FRM per € 60.000,00
Interventi di straordinaria manutenzione delle strade sul territorio comunale finanziate con Fondo Regionale	Progetto di massima	€ 71.700,00
Interventi di efficientamento energetico fondi Ministero Interno per piccole opere	Progetto di massima PNRR Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica- Componente 4 - Linea intervento 2.2. interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	€ 70.000,00 (colonnine elettriche Via Mazzini per € 35.000,00 ed interventi di efficientamento energetico sul territorio per € 35.000,00)
ANNO 2024 Interventi di efficientamento energetico finanziati con fondi statali		€ 70.000,00 piccole opere fondi Ministero Interno € 400.000,00 (finanziato con POR FESR Efficientamento energetico scuola Ponte della Venturina oltre a quota parte fondi comunali)

Interventi di riqualificazione del campo Sportivo Cesare Sabattini , campo sintetico da calcio e realizzazione 3° campo da tennis e campo da Padel a Porretta Terme e rifunzionalizzazione Ponte Venturina con campi da Padel n.2 e n.1 campo basket pallavolo Porretta T. campi da padel a ponte venturina e campo pallavolo-basket		€ 805.000,00 finanziato con fondi STAMI Città Metropolitana per € 600.000,00 + compartecipazione fondi di bilancio
Interventi di ristrutturazione del fabbricato di ponte della Venturina sede della delegazione comunale per destinarlo ad alloggi e servizi per anziani e categorie fragili		€ 488.000,00 l'intervento è stato candidato a finanziamento sui fondi "inclusione e Coesione" PNRR
Realizzazione deposito idrico con impianto di decantazione in loc. Serra		€ 300.000,00
ANNO 2025 Ciclovía del sole –tratto Porretta –Ponte Venturina		€ 2.500.000,00
Realizzazione struttura polifunzionale per lo sport e il turismo		€ 4.000.000,00
Intervento di salvaguardia del territorio da rischio idrogeologico		€ 2.300.000,00 di cui € 1.000.000,00 per consolidamento struttura cimiteriale capoluogo ed € 1.300.000,00 per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade
Realizzazione nuova scuola materna		€ 2.700.000,00
Realizzazione del ponte di collegamento della Via Zagnoni con Via A.Moro		€ 1.000.000,00
Interventi di riqualificazione del Parco Rufus Thomas		€ 1.000.000,00
Rigenerazione urbana del capoluogo tramite recupero e rifunzionalizzazione edificio ex tribunale		€ 1.500.000,00

Gli interventi sopra elencati –già parzialmente anticipati nelle diverse missioni e programmi di riferimento del presente Documento- costituiscono la programmazione di opere del comune di Alto Reno Terme nel prossimo triennio .

-PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

10. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
11. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Nello specifico si dovranno acquisire con procedure di affidamento da esperire nel corso dell'anno i servizi di trasporto scolastico e di supporto educativo all'interno delle attività didattiche. Inoltre si dovrà procedere all'acquisizione delle forniture di energia elettrica e gas.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui governance è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021 n. 77 si articola in sei missioni che sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Relativamente al processo di “Transizione Digitale”, inteso come processo che ha come obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini è già in corso da alcuni anni.

Il CAD (Codice Amministrazione Digitale) Dlgs 82 del 2005, aveva già evidenziato l'esigenza di programmare questo processo di trasformazione digitale, tuttavia senza accompagnare questa necessità con prescrizioni specifiche.

Gli aggiornamenti al CAD e più recentemente l'introduzione di direttive specifiche in materia con la L. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni - G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 nonché il Piano triennale per l'informatica 2020/2022 dettano alcuni obblighi e relative sanzioni alle Amministrazioni, e illustrano inoltre una metodologia per “impostare” la pianificazione del processo di digitalizzazione.

Inoltre l'AgID nel corso del 2020 e del 2021 ha provveduto all'aggiornamento delle regole attuative di cui all'art. 71 (Regole tecniche sul protocollo informatico - DPCM 3/12/2013, Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 14/11/2014, Regole tecniche in materia di conservazione - DPCM 3/12/2013), accorpandole all'interno di

un nuovo ed unico atto denominato “Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” al quale le PA dovranno ora adeguarsi.

Il recentissimo Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – si pone l’obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nei processi produttivi; le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell’aggiornamento del personale.

Nel PNRR si legge che La Componente 1 della Missione ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l’Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l’Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

In riferimento alla transazione digitale, sulla base dei finanziamenti PNRR per il digitale già finanziati/ammessi sono previste nel 2023 le relative spese come di seguito riportato:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. P.m.	Macroag.	Pdc.Fin. 3	Pdc.Fin. 4	Pdc.Fin. 5	Anno 2023	Responsabile
1080369	0	Statistica e sistemi informativi: Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione (Finanziamento PNRR- vedi entrata 2101001/8 - CUP B51C22001170006) Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.2. Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud)	1	1	8	3	2	19	3	121.992,00	Cecchini.Luca
1082176	0	Statistica e sistemi informativi: Sviluppo software e manutenzione evolutiva (Finanziamento PNRR- vedi entrata 2101001/9 - CUP B51F22002010006) Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale)	2	1	8	2	3	2	1	27.424,00	Cecchini.Luca
1082176	1	(Finanziamento PNRR- vedi entrata 2101001/10 - CUP B51E22002020006) Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Nome progetto 1.4.3. Adozione App IO	2	1	8	2	3	2	1	11.662,00	Cecchini.Luca
1082176	2	Statistica e sistemi informativi: Sviluppo software e manutenzione evolutiva - (Finanziamento PNRR- vedi entrata 2101001/11 - CUP B51F22002030006 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Nome progetto 1.4.4. Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID OE	2	1	8	2	3	2	1	14.000,00	Cecchini.Luca
1082176	3	Statistica e sistemi informativi: Sviluppo software e manutenzione evolutiva (Finanziamento PNRR- vedi entrata 2101001/12 - CUP B51F22003170006 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Nome progetto 1.4.5. Piattaforma Notifiche Digitali Comuni	2	1	8	2	3	2	1	32.589,00	Cecchini.Luca
1082176	4	Statistica e sistemi informativi: Sviluppo software e manutenzione evolutiva (Finanziamento PNRR- vedi uscita 1082176 /4 - CUP B51F22003640006 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - Componente 1 - Linea intervento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Nome progetto 1.4.1. Esperienze del cittadino nei servizi pubblici	2	1	8	2	3	2	1	129.339,00	Cecchini.Luca
TOTALE										337.006,00	

Il programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2023-2025 sarà adottato contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025, con separata deliberazione.

PIANO OCCUPAZIONALE 2023/2025

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma.

Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento

Per quanto concerne il piano del fabbisogno di personale per il triennio per il triennio 2023-2025, - è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 14 del 25.02.2023 e sarà assorbito dal “Piano integrato di attività e organizzazione” (Piao), introdotto dal Decreto Legge n.80/2021.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025- sarà adottato contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025, con separata deliberazione.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244.

L'obbligo di adozione del piano , previsto dall'art.2 co.594 l.244/2007 è stato disapplicato dall'art. 57 co.2 del d.l. 124/2019 convertito in legge . Pertanto non si provvede alla adozione precedentemente prescritta.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento.

Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità.